



30 Giugno 2021

**Servizi di valutazione Indipendente nell'ambito delle attività del programma operativo nazionale «Sistemi di politiche attive per l'occupazione» FSE 2014–2020 a titolarità dell'ANPAL**

**Valutazione annuale 2021**

## INDICE

<b>GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI TECNICI</b>	<b>3</b>
<b>Executive summary</b>	<b>5</b>
<b>1 Approccio metodologico</b>	<b>6</b>
1.1 Premessa	6
1.2 Metodi e tecniche utilizzate	6
<b>2 Analisi di contesto</b>	<b>8</b>
<b>3 Analisi avanzamento finanziario, fisico e procedurale</b>	<b>32</b>
3.1 Il PON SPAO	32
3.2 Avanzamento procedurale	40
3.3 Avanzamento fisico e finanziario	43
3.4 Analisi per singolo asse/categoria	45
3.4.1 <i>Asse 1 - Occupazione</i>	45
3.4.2 <i>Asse 2 – Istruzione e Formazione</i>	47
3.4.3 <i>Asse 3 – Cooperazione transnazionale</i>	49
3.4.4 <i>Asse 4 – Capacità istituzionale e sociale</i>	51
3.4.5 <i>Asse 5 – Assistenza tecnica</i>	52
<b>4 Efficacia del programma: analisi dell'avanzamento degli indicatori</b>	<b>55</b>
4.1 Indicatori di output	55
4.2 Focus sull'avanzamento degli indicatori del Performance Framework	62
4.3 Indicatori di risultato	63
<b>5 Sintesi dei principali risultati emersi</b>	<b>70</b>
<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</b>	<b>71</b>

## GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI TECNICI

---

### **ADG (Autorità di Gestione)**

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

### **Anpal**

Azienda Nazionale Politiche Attive del Lavoro, è l'Autorità di Gestione del PON SPAO

### **Asse**

Gli Assi prioritari sono le aree di intervento in cui si articolano i Programmi Operativi. Un Asse prioritario designa le priorità della strategia contenuta in un programma operativo comprendente un gruppo di operazioni connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili.

### **Assistenza tecnica**

L'Assistenza tecnica ha l'obiettivo di favorire l'efficace attuazione del Programma Operativo rafforzando la capacità amministrativa delle strutture interessate alle attività di gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, controllo e valutazione e garantendo l'esecuzione degli interventi di informazione e pubblicità.

### **Beneficiario**

Il beneficiario è un operatore, ente o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio e dell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma Operativo.

### **CdS (Comitato di Sorveglianza)**

Il Comitato di Sorveglianza ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. La sua composizione prevede la presenza di rappresentanti della Regione e dello Stato; partecipano inoltre a titolo consultivo rappresentanti dell'Unione Europea e del territorio regionale.

### **Certificazione della spesa**

L'importo di spesa sostenuta nell'attuazione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi strutturali per il quale è richiesto il rimborso alla Commissione Europea sulla base di una certificazione ufficiale.

### **Cofinanziamento**

Principio generale secondo il quale i finanziamenti derivanti dai Fondi strutturali comunitari devono essere assistiti, in percentuali diverse, a seconda degli Obiettivi, da quote di finanziamento nazionali.

### **Criteri di ammissibilità**

I criteri di ammissibilità rappresentano i requisiti di eleggibilità - "regole" - delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle attività, la cui verifica comporta esclusivamente la rispondenza o meno a specifici requisiti, dettati non solo dalle disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e smi ma altresì dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale.

## **FNC**

Fondo Nuove Competenze, è fondo pubblico cofinanziato dal FSE – PON SPAO e gestito da ANPAL, nato per contrastare gli effetti economici dell'epidemia Covid-19. Permette alle imprese di adeguare le competenze dei lavoratori, destinando parte dell'orario alla formazione.

## **Impegno**

In generale si fa riferimento alla stipula della convenzione/contratto tra il beneficiario e l'impresa/Ente che: esegue l'opera (realizzazione di opere e lavori pubblici), riceve l'aiuto o il finanziamento (erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui), eroga il servizio (acquisizione di beni e servizi).

## **Overbooking**

Utilizzo di risorse finanziarie superiore a quelle a disposizione. L'overbooking finanziario sugli impegni si verifica quando la somma degli impegni assunti è superiore alla quota programmata. Il ricorso all'overbooking è indice di disponibilità di un parco progetti superiore a quello richiesto dagli obiettivi di programmazione.

## **PON SPAO**

Programma Operativo Nazionale Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione

## **RAA (Relazione annuale di attuazione)**

Ogni Stato membro trasmette alla Commissione una relazione di attuazione annuale del programma nel precedente esercizio finanziario. Le relazioni di attuazione annuali contengono informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati.

## **Riserva di efficacia dell'attuazione**

La riserva di efficacia dell'attuazione è una somma di risorse, pari al 6 % dei fondi SIE (corrisponde a una quota tra il 5 % e il 7 % della dotazione di ogni Asse di un Programma, tranne l'assistenza tecnica e programmi dedicati agli strumenti finanziari), che viene accantonata ed "è destinata soltanto a Programmi e Assi prioritari che hanno conseguito i propri target intermedi", individuati nell'ambito del performance framework.

## **SF (Strumenti finanziari)**

Misure di sostegno finanziario per conseguire uno o più obiettivi connessi ai fondi SIE. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni.

## **Spesa ammessa**

Spesa finanziaria ammessa a conclusione dell'istruttoria di ammissibilità.

## Executive summary

---

Il Rapporto di valutazione operativa ha l'obiettivo di elaborare, anno dopo anno, una fotografia dello stato di avanzamento del Programma, comprensiva di un'analisi delle eventuali difficoltà che ne minano la piena corrispondenza tra obiettivi attesi e risultati conseguiti, cercando al contempo di fornire suggerimenti per migliorare l'efficacia delle politiche attuate. Il Rapporto operativo 2021, elaborato dal Valutatore in un periodo di tempo piuttosto ristretto susseguente all'avvio del servizio di valutazione, garantisce una prima rapida *overview* sull'attuale Programma, che ha subito negli ultimi due anni alcune rimodulazioni a seguito degli avvenimenti conseguenti al diffondersi della pandemia da Covid-19. Tali avvenimenti hanno portato ripercussioni su molti fronti ma, ad ogni modo, nel 2020 si è registrato un incremento della spesa dedicata agli interventi a favore dell'occupazione e, in generale, il Programma presenta uno stato di avanzamento per cui la dotazione complessiva risulta **quasi completamente impegnata**, anche se la **spesa effettivamente rendicontata rispetto all'impegnata risulta inferiore al 50%**.

Dalla lettura dei dati si evince che **l'andamento del Programma dal punto di vista finanziario sta mostrando delle performance discrete ma non ottimali**, mentre dall'analisi dello stato di avanzamento degli indicatori di output emerge un **quadro delle realizzazioni globalmente positivo**, con un buon numero di indicatori che hanno già raggiunto o addirittura superato il target al 2023.

Rispetto al sistema informativo SIGMA SPAO che fornisce i dati di monitoraggio, occorre sottolineare che le informazioni estratte dai vari report sono **risultate non sempre coerenti e in taluni casi lacunose**, per cui la raccomandazione che emerge è quella di **proseguire nell'implementazione del sistema di monitoraggio**, migliorandone le funzionalità e nel processo di **rafforzamento dell'affidabilità e della coerenza dei dati** in esso contenuti.

## 1 Approccio metodologico

---

### 1.1 Premessa

---

L'obiettivo principale dei rapporti di valutazione operativa annuali è quello di ricostruire il percorso e la performance attuativa del PON SPAO, nell'ottica di individuare tempestivamente eventuali criticità, far emergere buone pratiche da tesaurizzare e fornire indicazioni per sostenere la programmazione e la qualità dei processi attuativi, supportando l'Amministrazione nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

In tal senso, i principali criteri di valutazione che attuati nell'ambito delle attività sono:

- l'**efficienza**, che viene valutata principalmente analizzando realizzazioni e risultati in relazione a processi, strumenti e risorse mobilitate;
- l'**efficacia**, che viene valutata focalizzandosi sulla capacità di raggiungere i risultati attesi, nonché sulla qualità dei servizi e sostegni offerti.

La valutazione operativa del PON SPAO si prefigge dunque di accertare in primis, attraverso l'analisi dei progetti finanziati, cosa concretamente il Programma sta producendo, a favore di chi e con quali modalità. Attraverso una **lettura integrata** dei risultati raggiunti e una **riflessione sull'efficienza e sull'efficacia**, il Valutatore pone le basi per un'analisi più ampia, che si fonda su un ampio coinvolgimento di attori legati al Programma (soggetti attuatori, organismi intermedi, beneficiari). L'insieme delle analisi effettuate sono propedeutiche alla formulazione di un giudizio che, considerando l'attuale fase di passaggio tra vecchia e nuova fase di programmazione, si pone come obiettivo primario quello di fornire all'Amministrazione regionale **indicazioni preziose ai fini della costruzione della programmazione futura**.

Alla luce di ciò, la struttura del Rapporto di Valutazione operativa è la seguente.

Il **primo capitolo** illustra l'approccio metodologico utilizzato, definendo i criteri alla base dell'attività valutativa ed i metodi e tecniche utilizzate.

Nel **secondo capitolo** si fornisce una sintetica analisi del contesto socio-economico, utile ad inquadrare le performance nazionali e per macro aree rispetto ai temi maggiormente rilevanti ai fini del Programma.

Nel **terzo capitolo** viene presentato lo stato di avanzamento del Programma, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale.

Il **quarto capitolo** si focalizza sull'aspetto dell'efficacia delle politiche attuate, analizzando in particolare lo stato di conseguimento dei target degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Infine, nel **quinto capitolo** si sintetizzano le conclusioni emerse nel corso dei capitoli precedenti ed alcune raccomandazioni con particolare attenzione agli elementi utili in ottica di programmazione 2021-2027.

### 1.2 Metodi e tecniche utilizzate

---

Per soddisfare i fabbisogni informativi e le specifiche esigenze conoscitive verso le quali la Valutazione operativa deve essere rivolta, l'attività valutativa ha previsto il ricorso a diversi metodi e tecniche che hanno integrato strumenti tipici dell'analisi quantitativa con valutazioni qualitative basate sull'ascolto diretto di soggetti legati a vario titolo alle vicende del Programma.

In particolare, ci si è basati su:

- **analisi desk**, che hanno preso in considerazione dati provenienti da fonti secondarie pubbliche (es. ISTAT, Banca d'Italia, ecc.), al fine di realizzare le analisi di contesto, e dal sistema di monitoraggio

regionale Sigma SPAO, al fine di osservare lo stato di avanzamento del programma e gli indicatori connessi;

- **confronto costante con l'AdG e la struttura di supporto**, di fondamentale importanza soprattutto in questa fase iniziale di attività, in cui occorre una collaborazione continua ed efficace per permettere al Valutatore di conoscere ed apprendere in modo rapido le peculiarità del Programma e gli strumenti ad esso collegati (es. la dimestichezza col sistema informativo);
- **interviste a testimoni privilegiati**, in particolare in riferimento alla fase di attività in cui sono stati analizzati i dati estratti dal sistema di monitoraggio.

## 2 Analisi di contesto

Negli anni successivi alla crisi del 2008 le **forze di lavoro** sono aumentate in misura significativa, fino a giungere a quasi 26 milioni di unità nel 2019 (cfr. Tabella 1, Figura 1). A causa della pandemia, nel 2020 si è invece registrata una flessione di oltre 0,7 milioni di unità a livello nazionale (il calo è stato di quasi 0,3 milioni nelle sole regioni settentrionali). Se si considera il lungo periodo intercorso tra l'inizio della Grande Recessione e la diffusione della pandemia, la componente maschile delle forze di lavoro nel 2020 è scesa al di sotto dei livelli del 2008 (mentre la componente femminile è ancora al di sopra di circa 0,6 milioni di unità; cfr. Figura 2).

Tabella 1 – Forze di lavoro di 15 anni e oltre (migliaia), cfr. Italia e ripartizioni. 2008, 2014, 2019-2020

Territorio	2008	2014	2019	2020
Italia	24.755	25.515	25.941	25.214
Nord	12.374	12.706	12.980	12.687
Nord-ovest	7.129	7.347	7.467	7.274
Nord-est	5.245	5.359	5.513	5.413
Centro	5.072	5.427	5.460	5.327
Mezzogiorno	7.309	7.382	7.501	7.201

Figura 1 –Forze di lavoro di 15 anni e oltre (migliaia), cfr. Italia e ripartizioni. 2008, 2014, 2019-2020 (valore indice 2008=100)

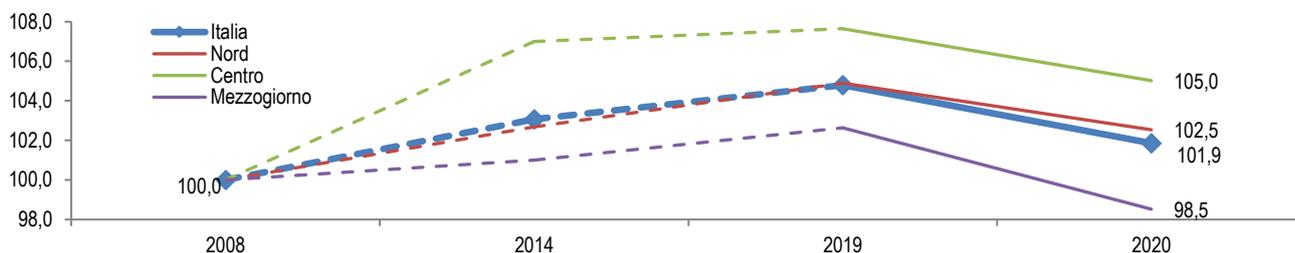
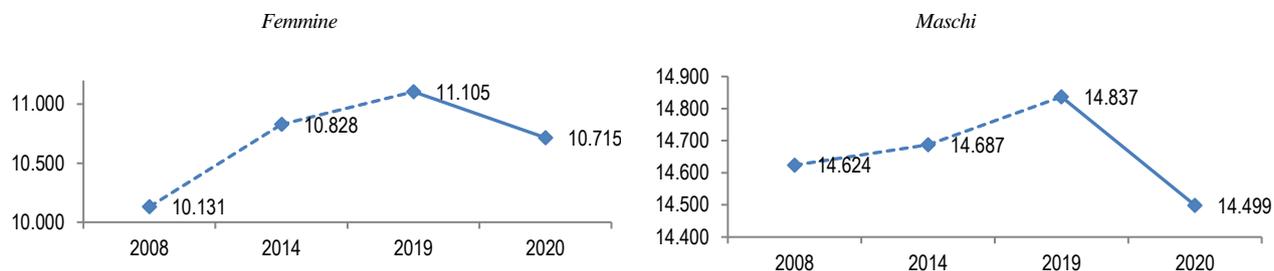


Figura 2 – Forze di lavoro di 15 anni e oltre (migliaia) in Italia per genere. 2008, 2014, 2019-2020



Il **tasso di attività** ha fatto registrare nel lungo periodo (2008-2019) un lieve aumento, pur rimanendo a livello nazionale al di sotto dell'obiettivo del 67/69% fissato per l'Italia dalla strategia Europa 2020 (tale soglia è stata superata soltanto dalle regioni del Nord; cfr. Tabella 2). La tendenza ascendente si è arrestata nel 2020: il calo è stato di entità variabile (cfr. Tabella 3), ma la contrazione è stata particolarmente

rilevante in alcune regioni storicamente caratterizzate da tassi di attività molto contenuti. Tra il quarto trimestre 2019 e il secondo trimestre 2020 il tasso di attività femminile è passato in Calabria dal 41,3% al 35,4% (per poi risalire nel quarto trimestre 2020 al 40,2%) e in Sicilia dal 39,3% al 33,9% (per poi risalire nel quarto trimestre 2020 al 39,5%).

Tabella 2/Figura 3 - Tasso di attività della popolazione di 15-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2019

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	65,6	65,7
Nord	69,6	69,2	69,1	69,1	70,2	70,1	70,5	70,6	71,4	71,8	72,2	72,4
Centro	66,9	66,8	66,5	66,1	67,5	67,5	68,9	68,9	69,4	69,9	70,0	69,8
Mezzogiorno	52,3	51,0	50,6	50,9	52,9	52,4	52,8	52,9	54,2	54,8	54,7	54,6

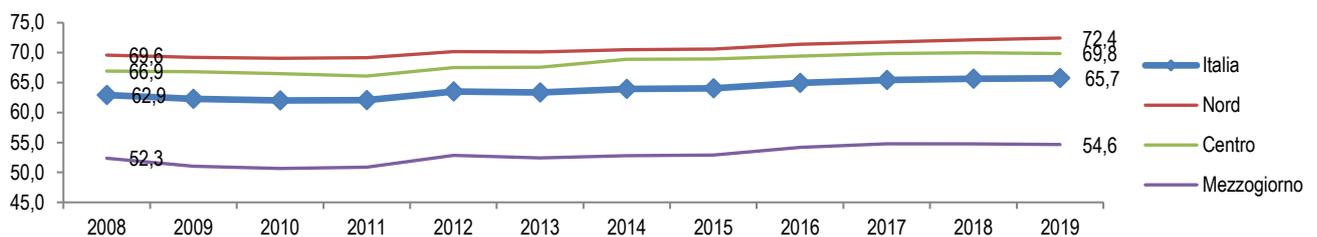
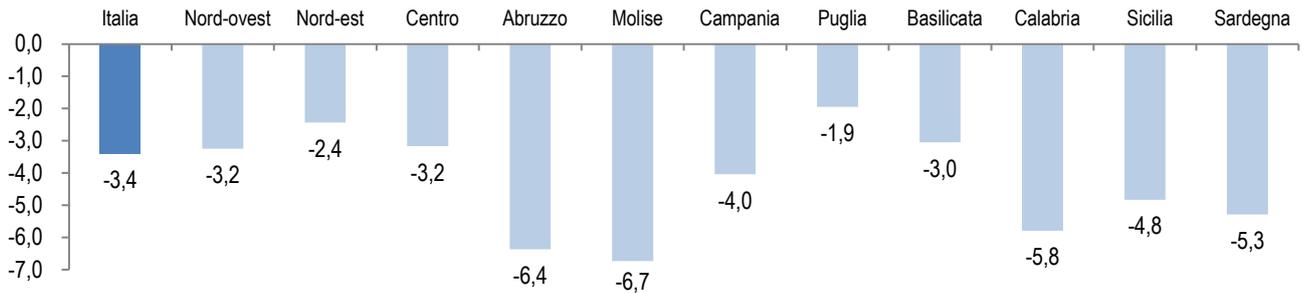


Tabella 3 – Tasso di attività della popolazione di 15-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni. IV trimestre 2019, II trimestre, IV trimestre 2020 e variazioni

Territorio	T4-2019	T2-2020	T4-2020	Variazioni T4-2019/T2-2020
Italia	65,8	62,4	64,6	-3,4
Nord-ovest	72,3	69,0	70,4	-3,2
Nord-est	73,1	70,6	71,5	-2,4
Centro	69,6	66,5	69,2	-3,2
Abruzzo	67,6	61,2	64,5	-6,4
Molise	63,3	56,6	59,1	-6,7
Campania	52,0	48,0	50,3	-4,0
Puglia	54,1	52,1	54,3	-1,9
Basilicata	57,0	54,0	56,7	-3,0
Calabria	55,4	49,6	53,4	-5,8
Sicilia	51,9	47,1	52,4	-4,8
Sardegna	63,3	58,0	60,1	-5,3

Figura 4. Variazione in punti percentuali del tasso di attività tra IV trimestre 2019 e II trimestre 2020, cfr. Italia, ripartizioni, regioni meridionali



Anche gli **occupati in età 15-64 anni** sono aumentati tra 2014 e 2019 per poi flettere nel 2020 (cfr. Tabella 4). Nell'ultimo anno sono stati persi circa 460.000 occupati, riportandone l'ammontare complessivo ai livelli del 2016. In alcune aree come le regioni della ripartizione Centro la contrazione del 2020 ha quasi interamente vanificato l'incremento registrato tra 2014 e 2019 (nel 2020 gli occupati nelle regioni centrali sono stati appena 43.000 in più di quelli del 2014). La Tabella 5 mostra il calo generalizzato verificatosi nel 2020 rispetto all'anno precedente; la Figura 6 evidenzia che l'arretramento è stato più rilevante per la componente maschile rispetto a quella femminile (a livello nazionale rispettivamente -2,7% e -2%).

Tabella 4 – Occupati 15-64 anni (migliaia), cfr. Italia e ripartizioni. 2014-2020

Territorio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	21.810	21.973	22.241	22.444	22.586	22.687	22.223
Nord	11.345	11.396	11.544	11.657	11.750	11.848	11.601
Nord-ovest	6.523	6.572	6.642	6.707	6.747	6.790	6.647
Nord-est	4.822	4.824	4.902	4.950	5.004	5.058	4.954
Centro	4.697	4.728	4.758	4.803	4.825	4.834	4.740
Mezzogiorno	5.768	5.848	5.939	5.983	6.011	6.006	5.882

Figura 5. Occupati 15-64 anni (migliaia), Italia. 2014-2020

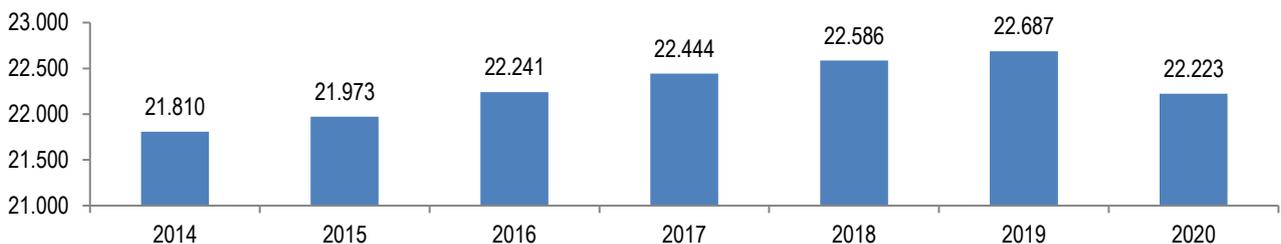
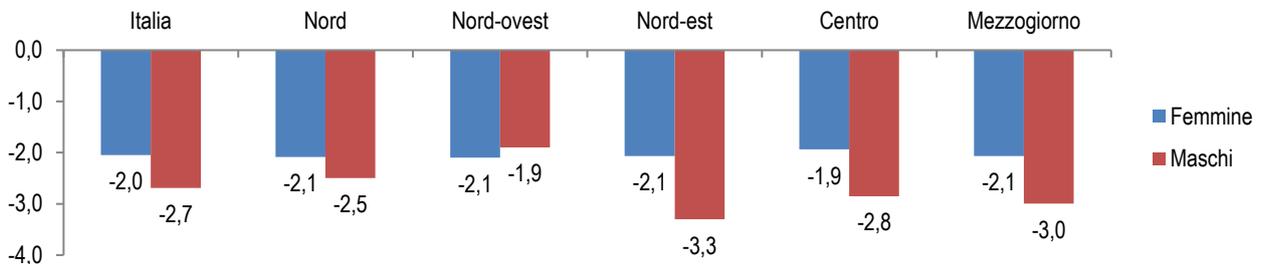


Tabella 5 – Occupati 15-64 anni per genere (migliaia), cfr. Italia e ripartizioni. 2019-2020 e variazione percentuale

Territorio	Femmine			Maschi			Totale		
	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %
Italia	9.658	9.398	-2,0	13.029	12.825	-2,7	22.687	22.223	-1,6
Nord	5.252	5.121	-2,1	6.596	6.480	-2,5	11.848	11.601	-1,8
Nord-ovest	3.001	2.944	-2,1	3.788	3.703	-1,9	6.790	6.647	-2,3

Nord-est	2.251	2.176	-2,1	2.808	2.777	-3,3	5.058	4.954	-1,1
Centro	2.169	2.107	-1,9	2.665	2.633	-2,8	4.834	4.740	-1,2
Mezzogiorno	2.237	2.170	-2,1	3.768	3.711	-3,0	6.006	5.882	-1,5

Figura 6. Variazione percentuale degli occupati in età 15-64 anni per genere tra 2020 e 2019, cfr. Italia e ripartizioni



L'andamento del **tasso di occupazione**, misurato attraverso la percentuale di persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione della stessa classe di età, evidenzia una contrazione tra il 2008 e il 2013, particolarmente marcata nelle regioni del Mezzogiorno, seguita da una ripresa costante fino al 2019 (cfr. Tabella 6). La Tabella 7 e relativa figura mostrano la rilevante diminuzione dei valori di questo indicatore verificatasi in particolare tra il quarto trimestre 2019 e il secondo trimestre 2020 ed in generale nell'intero 2020 rispetto all'anno precedente.

Tabella 6/Figura 7 - Tasso di occupazione in età 15-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2019

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	58,5	59,0
Nord	66,9	65,5	64,9	65,1	64,9	64,1	64,3	64,8	65,9	66,7	67,3	67,9
Centro	62,8	61,9	61,4	61,0	61,0	60,2	60,9	61,4	62,0	62,8	63,2	63,7
Mezzogiorno	46,0	44,6	43,8	43,9	43,7	42,0	41,8	42,5	43,4	44,0	44,5	44,8

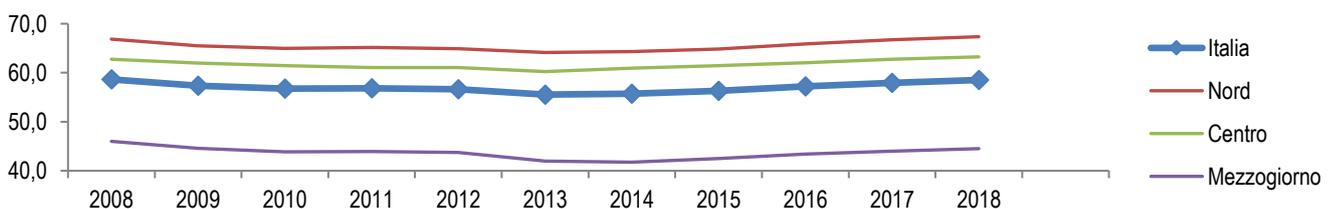
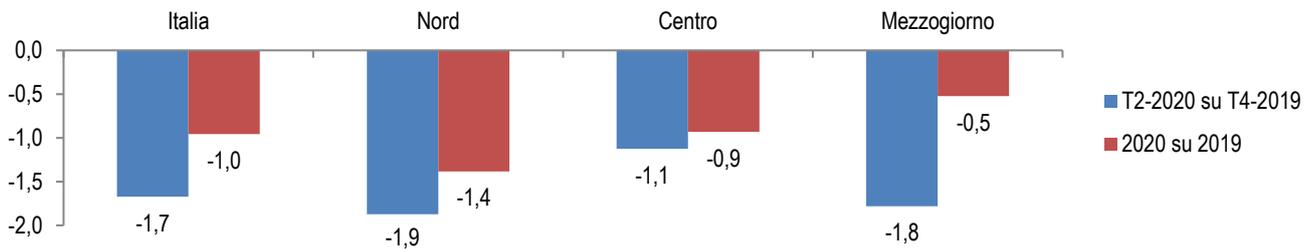


Tabella 7 – Tasso di occupazione in età 15-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2019-2020, IV trimestre 2019, II trimestre 2020 e variazioni%

Territorio	2019	2020	T4-2019	T2-2020	T2-2020 su T4-2019 (%)	2020 su 2019 (%)
Italia	59,0	58,1	59,2	57,5	-1,7	-1,0
Nord	67,9	66,6	68,1	66,2	-1,9	-1,4
Centro	63,7	62,7	63,5	62,4	-1,1	-0,9
Mezzogiorno	44,8	44,3	45,1	43,4	-1,8	-0,5

Figura 8. Variazione del tasso di occupazione in età 15-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni tra 2020 e 2019 e tra IV trimestre 2019 e II trimestre 2020 (punti percentuali)

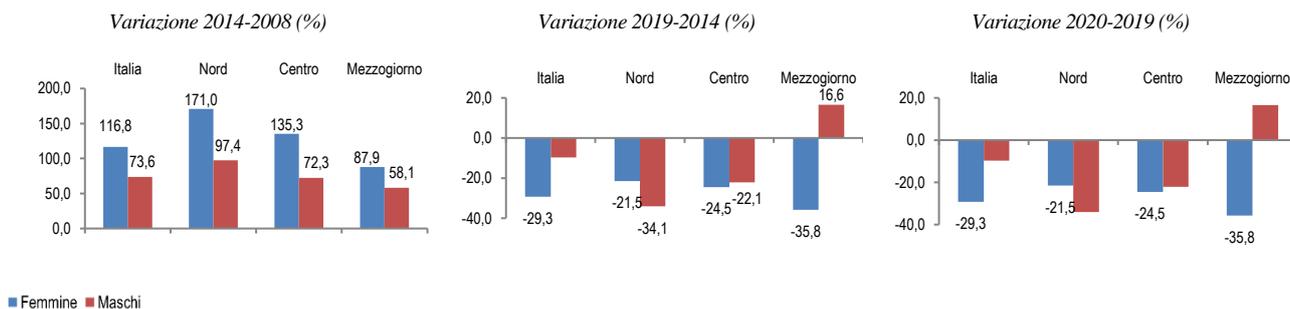


Il numero di **persone in cerca di occupazione** è fortemente aumentato tra il 2008 e il 2014, per poi ridursi tra il 2014 e il 2019 (con l'eccezione delle regioni del Mezzogiorno); nel 2020 si è registrata un'ulteriore diminuzione (anche in questo caso con l'eccezione delle regioni del Mezzogiorno; cfr. Tabella 8, Figura 9). Le misure di protezione dell'occupazione dipendente come la Cassa Integrazione e il blocco dei licenziamenti hanno contenuto gli effetti della pandemia, almeno per quanto riguarda i rapporti di lavoro più strutturati.

Tabella 8 – Persone in cerca di occupazione di 15 anni e più per genere, cfr. Italia e ripartizioni. 2008 e 2014-2020 (migliaia)

Totale								
Territorio	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	1.664	3.236	3.033	3.012	2.907	2.755	2.582	2.310
Nord	478	1.094	1.023	969	892	847	790	740
Centro	309	616	578	568	547	517	473	427
Mezzogiorno	877	1.526	1.432	1.476	1.469	1.391	1.319	1.143
Femmine								
Territorio	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	861	1.494	1.364	1.395	1.368	1.304	1.232	1.092
Nord	275	542	505	495	473	444	433	394
Centro	177	305	272	273	270	257	235	211
Mezzogiorno	409	647	586	627	624	603	564	487
Maschi								
Territorio	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	804	1.742	1.669	1.617	1.539	1.452	1.349	1.218
Nord	204	552	518	473	418	403	357	346
Centro	132	311	306	295	276	260	238	216
Mezzogiorno	468	879	846	849	845	789	754	657

Figura 9. Variazioni percentuali delle persone in cerca di occupazione di 15 anni e oltre. 2014-2008, 2019-2014 e 2020-19



Anche il **tasso di disoccupazione** (percentuale di persone in cerca di occupazione di 15 anni e oltre sul totale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età) è aumentato fino al 2014 (raggiungendo in quell'anno a livello nazionale il 12,7%, Figura 10), per poi calare fino al 2019 e proseguire la diminuzione anche nell'anno della pandemia (in lieve controtendenza il Nord-est, che tra 2019 e 2020 ha visto aumentare questo tasso di 0,1 punti percentuali). L'andamento del 2020 analizzato per trimestri mostra a livello nazionale la forte discesa di questo indicatore a metà anno, e la sua successiva risalita alla fine del quarto trimestre 2020 (Figura 11). È opportuno notare che nel 2019 si era ancora abbastanza distanti dai livelli del 2008, sia a livello nazionale che nelle ripartizioni; permane inoltre il differenziale a svantaggio delle donne rispetto agli uomini, anche se tra il 2008 e il 2020 esso si riduce da 3 a 1,8 punti percentuali (Figura 12).

Tabella 9 – Tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni e più, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6	10,0	9,2
Nord-ovest	4,2	5,7	6,2	6,3	8,0	8,9	9,3	8,6	8,1	7,4	7,0	6,5	6,0
Nord-est	3,4	4,6	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7	7,3	6,8	6,3	6,0	5,5	5,6
Centro	6,1	7,2	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4	10,6	10,4	10,0	9,4	8,7	8,0
Mezzogiorno	12,0	12,5	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7	19,4	19,6	19,4	18,4	17,6	15,9

Figura 10. Tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni e più, Italia. 2008-2020

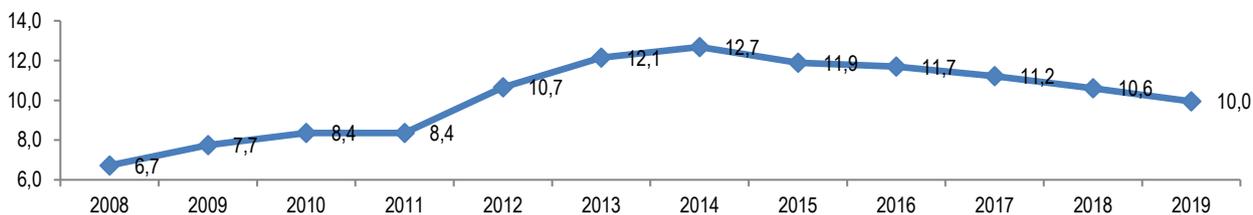


Figura 11. Tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni e più, Italia. IV trimestre 2019 e I, II, III e IV trimestre 2020

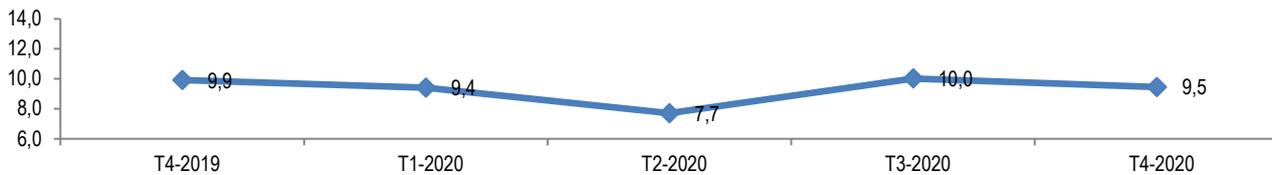
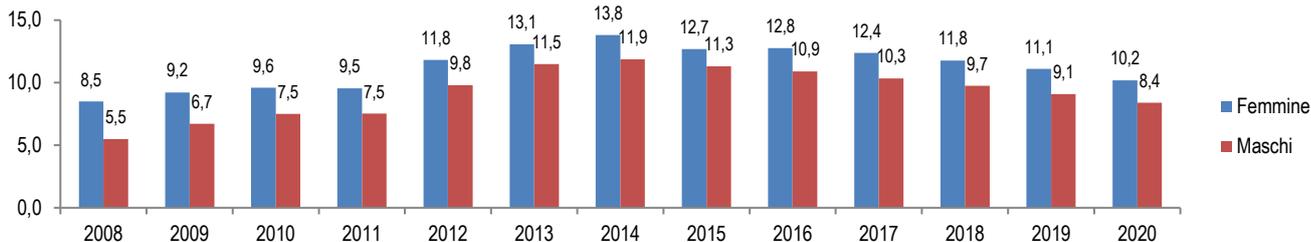


Figura 12. Tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni e più per genere, Italia. 2008-2020



La Tabella 10 e il grafico 16 mostrano l'andamento della percentuale di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi, vale a dire il **tasso di disoccupazione di lunga durata**. Vi si può osservare la sostanziale uniformità delle dinamiche riguardanti il livello nazionale e quelli territoriali (in questo caso le regioni sono raggruppate utilizzando la classificazione tipologica della programmazione 2014-2020<sup>1</sup>): all'incremento registrato tra 2008 e 2014 ha fatto seguito fino al 2019 un lieve calo (nel 2020 a livello nazionale il tasso di disoccupazione di lunga durata è sceso ulteriormente al 4,7%). Occorre anche notare che nel periodo 2008-2019 si è ulteriormente ampliato il divario tra le regioni più sviluppate e quelle meno sviluppate (da 5,2 punti percentuali nel 2008 a 6,8 nel 2019). Anche l'incidenza dei disoccupati di lunga durata sul totale dei disoccupati continua a presentare rilevanti differenze territoriali: nel 2019 nelle regioni meno sviluppate l'incidenza è stata del 67,1%, mentre nelle regioni più sviluppate essa è stata del 48,5% (Tabella 11).

Tabella 10/Figura 13. Tasso di disoccupazione di lunga durata, cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. 2008-2019

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	3,1	3,5	4,1	4,3	5,7	6,9	7,8	7,0	6,8	6,6	6,3	5,7
Regioni più sviluppate	1,7	2,1	2,7	2,9	3,7	4,6	5,3	4,7	4,3	4,1	3,8	3,3
Regioni in transizione	4,6	4,8	5,3	5,8	7,6	8,5	9,4	8,7	8,4	8,2	7,4	7,1
Regioni meno sviluppate	6,9	7,1	7,7	8,4	11,1	13,6	15,0	13,7	13,8	13,7	13,4	12,5

<sup>1</sup> Le regioni più sviluppate sono Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio; le regioni in transizione sono Abruzzo, Molise e Sardegna; le regioni meno sviluppate sono Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

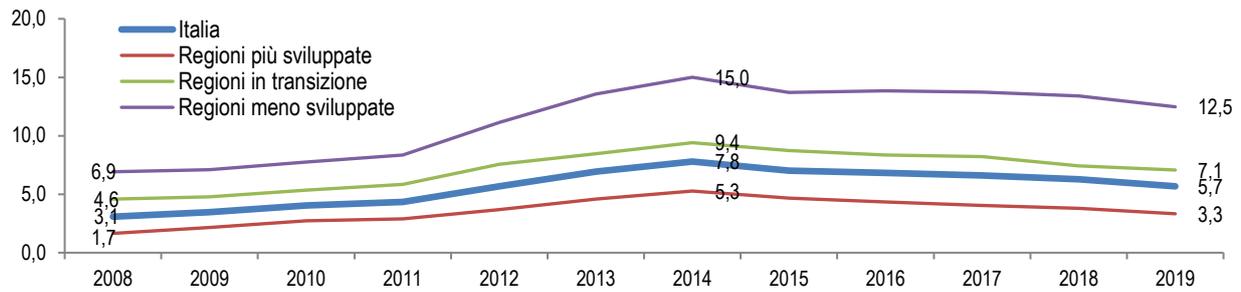
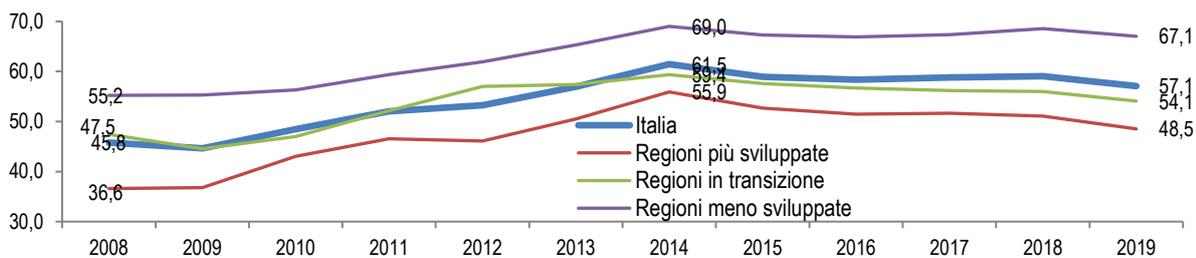


Tabella 11/Figura 14 - Incidenza della disoccupazione di lunga durata, cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. 2008-2019

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	45,8	44,6	48,5	52,0	53,3	57,0	61,5	58,9	58,4	58,8	59,1	57,1
Regioni più sviluppate	36,6	36,8	43,0	46,5	46,1	50,5	55,9	52,7	51,5	51,6	51,1	48,5
Regioni in transizione	47,5	44,6	47,0	52,2	57,0	57,4	59,4	57,6	56,7	56,2	56,0	54,1
Regioni meno sviluppate	55,2	55,3	56,3	59,4	61,9	65,3	69,0	67,3	66,9	67,3	68,6	67,1

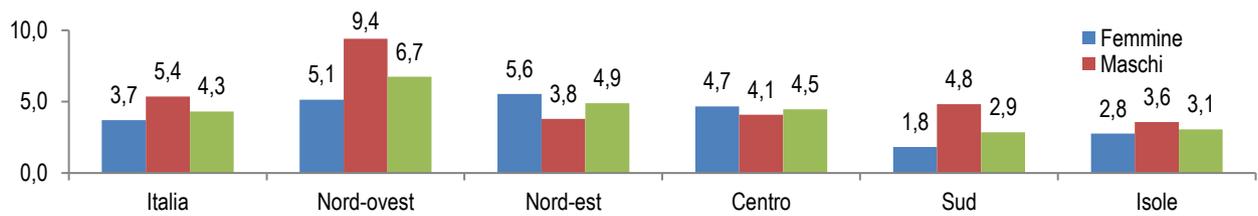


L'effetto della pandemia è stato particolarmente rilevante in termini di ampliamento della platea degli **inattivi**, come si può notare dalla Tabella 12. Nel 2020 quasi 570.000 persone non hanno effettuato o hanno interrotto la ricerca di lavoro (circa 190.000 nelle sole regioni del Nord-ovest). La Tabella 12 mostra che l'inattività è cresciuta di più tra i maschi rispetto alle femmine, con un picco di incremento particolarmente elevato per la componente maschile delle regioni nord-occidentali (+9,4%).

Tabella 12 – Inattivi di 15-64 anni per genere e totale, cfr. Italia e ripartizioni. 2019-2020 e variazione percentuale

Territorio	2019			2020			Var. 2020 su 2019 (%) %		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Italia	8.383	4.791	13.174	8.693	5.047	13.741	3,7	5,4	4,3
Nord-ovest	1.762	1.058	2.820	1.852	1.157	3.010	5,1	9,4	6,7
Nord-est	1.246	741	1.987	1.315	769	2.084	5,6	3,8	4,9
Centro	1.434	856	2.290	1.501	891	2.392	4,7	4,1	4,5
Sud	2.709	1.416	4.125	2.759	1.484	4.243	1,8	4,8	2,9
Isole	1.232	720	1.952	1.266	746	2.012	2,8	3,6	3,1

Figura 15. Variazione percentuale degli inattivi tra 2020 e 2019, cfr. Italia e ripartizioni



Passando ad esaminare gli indicatori che riguardano la condizione delle **donne**, Tabella 13 e successiva figura segnalano che la **differenza tra tasso di attività maschile e femminile** rimane elevata. Nel periodo 2008-2019 il differenziale si è ridotto tra i 6 punti percentuali (nelle regioni meno sviluppate) e i 4 punti percentuali (nelle regioni più sviluppate); tuttavia si noti che nel 2019 il valore del differenziale riguardante le regioni meno sviluppate è ancora quasi il doppio rispetto a quello delle regioni più sviluppate (Tabella 13). Nel corso del 2020 questo indicatore è variato poco a livello nazionale (facendo registrare il valore più alto nel terzo trimestre), ma è molto cresciuto (di circa 5/6 punti percentuali) nelle regioni meridionali indicate nella Tabella 14 e successiva figura (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Tabella 13/Figura 16 - Differenza fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (punti percentuali), cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. 2008-2019

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	22,7	22,4	22,0	21,4	20,3	19,7	19,2	20,0	19,6	19,1	18,9	18,5
Regioni più sviluppate	18,1	18,1	17,9	17,3	16,1	15,4	15,1	15,9	15,5	14,7	14,8	14,2
Regioni in transizione	23,8	22,9	21,7	21,8	21,9	22,3	20,9	20,3	20,2	21,0	20,9	18,7
Regioni meno sviluppate	32,0	31,4	30,7	29,9	28,8	28,2	27,6	28,7	28,2	28,1	27,4	27,7

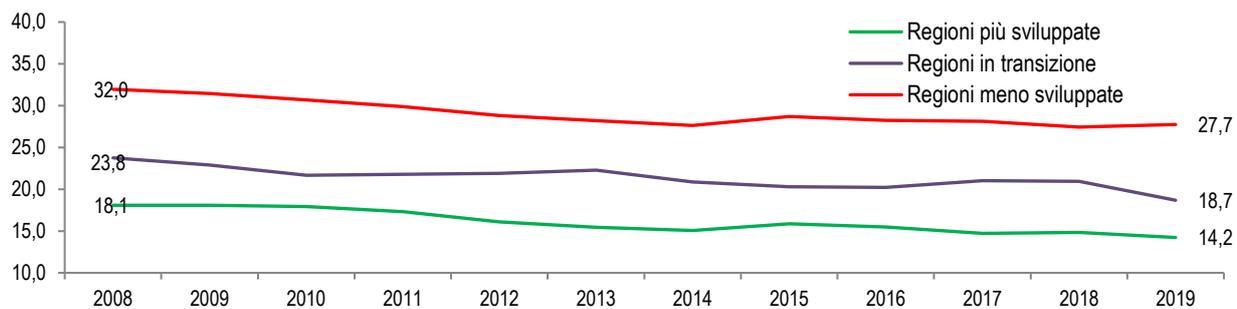
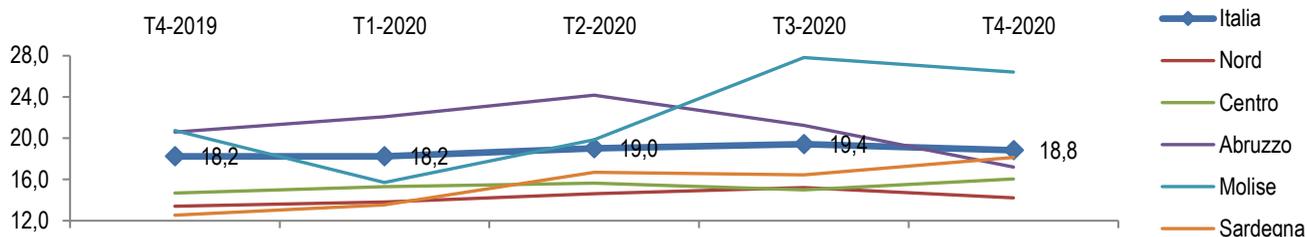


Tabella 14/Figura 17 - Differenza fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (punti percentuali), cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. IV trimestre 2019 e I, II, III e IV trimestre 2020

Territorio	T4-2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020	T4-2020
Italia	18,2	18,2	19,0	19,4	18,8
Nord	13,4	13,8	14,6	15,2	14,2
Centro	14,7	15,3	15,6	15,0	16,1
Abruzzo	20,6	22,1	24,2	21,3	17,2

Molise	20,7	15,7	19,9	27,8	26,4
Sardegna	12,5	13,5	16,7	16,5	18,1



La **differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile** è scesa tra il 2008 e il 2014 per poi mantenersi sugli stessi livelli (o persino superiori, come nelle regioni in transizione, con l'eccezione dell'ultimo anno) fino al 2019 (Tabella 15). Nel periodo considerato la riduzione è stata più cospicua nel gruppo delle regioni in transizione (-6,7 punti percentuali); in ogni caso il differenziale rimane nel 2019 assai più elevato nelle regioni meno sviluppate (24,5%) rispetto a quelle più sviluppate (14,8%). Nel corso del 2020 anche questo indicatore non ha fatto registrare variazioni molto marcate, se si esclude il picco di questi 2 punti percentuali registrato nelle regioni del Mezzogiorno tra secondo e terzo trimestre 2020 (in corrispondenza della 'mini-ripresa' estiva, evidentemente caratterizzata da un maggiore apporto di occupati maschi; Tabella 16).

Tabella 15/Figura 18 - Differenza fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (percentuale), cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. 2008-2019

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	22,9	22,1	21,4	20,8	19,3	18,2	17,8	18,3	18,4	18,2	18,1	17,9
Regioni più sviluppate	19,0	18,6	18,1	17,5	16,2	15,3	14,9	15,5	15,5	15,1	15,1	14,8
Regioni in transizione	24,3	22,8	20,6	20,7	20,2	18,7	18,6	18,8	18,8	19,4	19,8	17,6
Regioni meno sviluppate	30,7	29,4	28,3	27,6	25,4	23,9	23,8	24,3	24,5	24,4	24,3	24,5

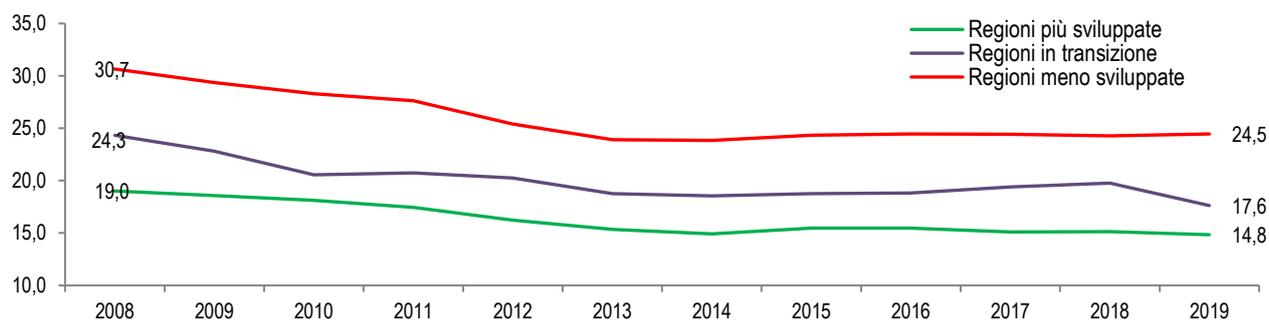
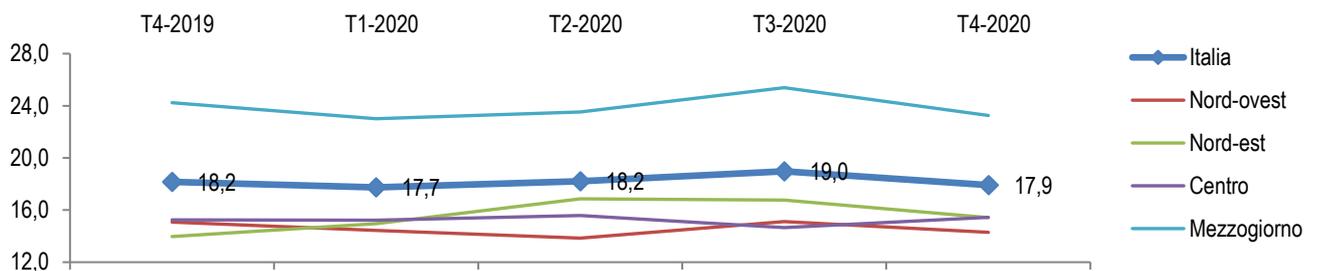


Tabella 16/Figura 19 - Differenza fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (percentuale), cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. IV trimestre 2019 e I, II, III e IV trimestre 2020

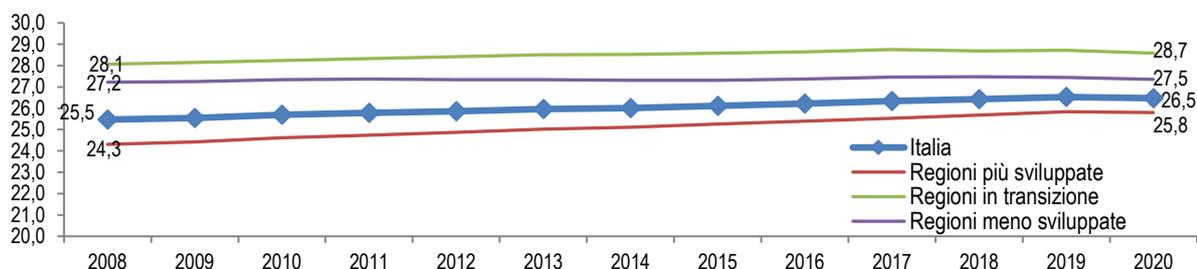
Territorio	T4-2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020	T4-2020
Italia	18,2	17,7	18,2	19,0	17,9
Nord-ovest	15,1	14,4	13,8	15,1	14,3
Nord-est	14,0	14,9	16,9	16,8	15,4
Centro	15,2	15,2	15,6	14,7	15,4
Mezzogiorno	24,2	23,0	23,5	25,4	23,3



È invece rimasta sostanzialmente invariata nel periodo considerato (2008-2020) la percentuale di donne titolari di imprese individuali sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane: il **tasso di imprenditorialità femminile** è infatti cresciuto di appena 0,3 punti percentuali nelle regioni in transizione e di 1,5 punti percentuali nelle regioni più sviluppate (Tabella 17).

Tabella 17/Figura 20 - Imprenditorialità femminile, cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	25,5	25,5	25,7	25,8	25,9	26,0	26,0	26,1	26,2	26,3	26,4	26,5	26,5
Regioni più sviluppate	24,3	24,4	24,6	24,7	24,9	25,0	25,1	25,3	25,4	25,5	25,7	25,8	25,8
Regioni in transizione	28,1	28,1	28,2	28,3	28,4	28,5	28,5	28,6	28,6	28,8	28,7	28,7	28,6
Regioni meno sviluppate	27,2	27,3	27,3	27,4	27,3	27,3	27,3	27,3	27,4	27,5	27,5	27,5	27,4



Per quanto riguarda i **giovani**, il **tasso di occupazione in età 15-29 anni** (la percentuale di persone occupate in quella classe d'età sul totale della popolazione nella stessa classe di età) è diminuito tra il 2008 e il 2014, è risalito fino al 2019 ed è quindi caduto di nuovo nel corso del 2020 (Tabella 18). La Tabella 19

indicano che tra il quarto trimestre 2019 e il quarto trimestre 2020 il tasso di occupazione giovanile è sceso di 1,1 punti percentuali nel Mezzogiorno e di 3,6 punti percentuali nelle regioni del Nord-est.

Tabella 18/Figura 21 - Tasso di occupazione giovanile, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	39,1	36,0	34,1	33,4	32,3	29,1	28,3	28,6	29,7	30,3	30,8	31,8	29,8
Nord-ovest	49,5	45,6	43,0	42,4	40,9	37,0	36,0	35,8	36,6	37,7	38,4	39,3	36,6
Nord-est	50,3	46,6	44,1	43,4	41,9	37,6	36,8	36,2	38,9	39,4	40,4	41,8	39,4
Centro	41,5	38,9	37,2	35,4	33,8	31,3	30,5	30,8	31,1	31,8	31,6	32,8	30,6
Mezzogiorno	27,5	24,9	23,5	22,9	22,3	19,7	18,9	19,8	20,7	20,7	21,0	21,5	20,1

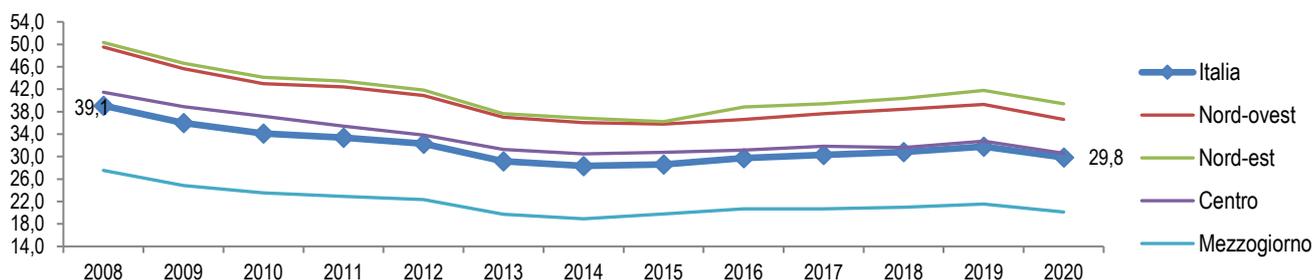
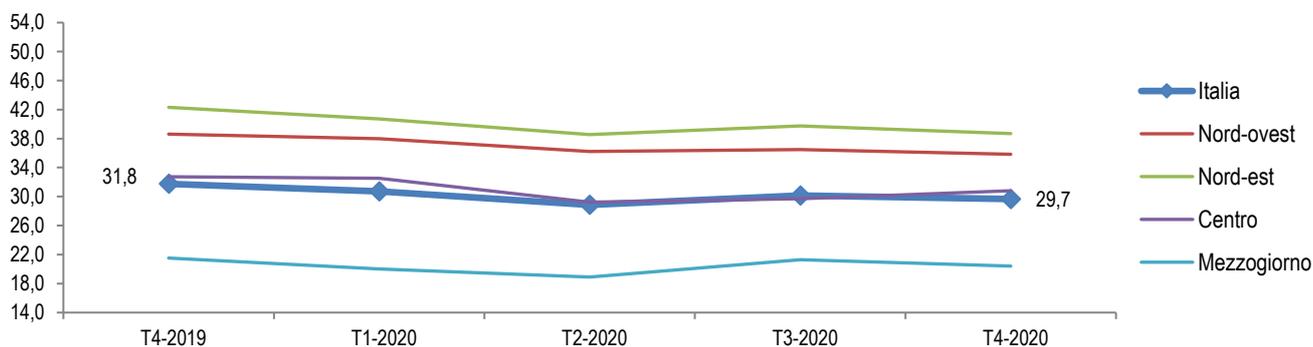


Tabella 19/Figura 22 - Tasso di occupazione giovanile, cfr. Italia e ripartizioni. IV trimestre 2019 e I, II, III e IV trimestre 2020

Territorio	T4-2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020	T4-2020
Italia	31,8	30,7	28,9	30,2	29,7
Nord-ovest	38,6	38,0	36,2	36,5	35,8
Nord-est	42,3	40,7	38,6	39,8	38,7
Centro	32,7	32,5	29,2	29,7	30,8
Mezzogiorno	21,5	20,0	18,9	21,3	20,4

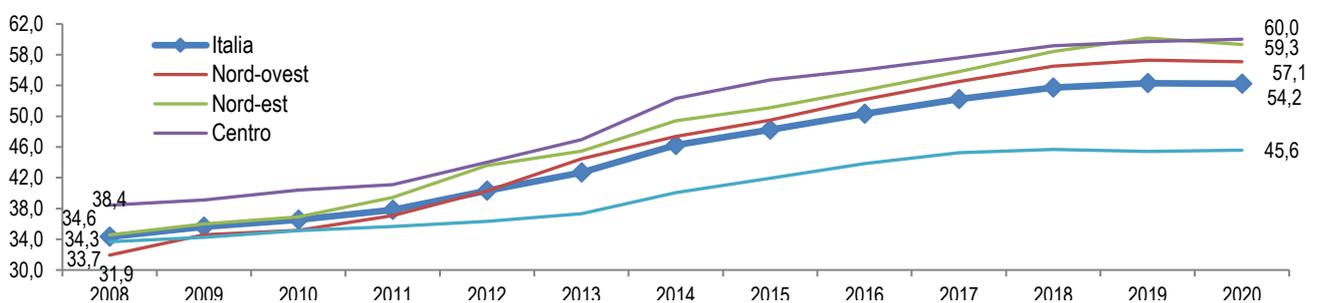


Vale la pena sottolineare che in parallelo all'appena menzionata dinamica del tasso di occupazione giovanile si è verificata la costante e progressiva crescita del **tasso di occupazione della popolazione in età 55-64 anni** (Tabella 20). Tra il 2008 e il 2020, grazie soprattutto all'effetto cumulativo delle riforme riguardanti il sistema pensionistico, il tasso di occupazione della componente più anziana è aumentato di

quasi 20 punti percentuali a livello nazionale, di 24,7 nelle regioni del Nord-est e di 25,2 nelle regioni del Nord-ovest.

Tabella 20/Figura 23 - Tasso di occupazione della popolazione in età 55-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	34,3	35,6	36,5	37,8	40,3	42,7	46,2	48,2	50,3	52,2	53,7	54,3	54,2
Nord-ovest	31,9	34,6	35,2	37,1	40,3	44,4	47,4	49,5	52,2	54,5	56,5	57,3	57,1
Nord-est	34,6	36,0	36,9	39,4	43,6	45,4	49,4	51,1	53,4	55,8	58,4	60,2	59,3
Centro	38,4	39,1	40,4	41,1	44,0	46,9	52,3	54,7	56,0	57,6	59,2	59,7	60,0
Mezzogiorno	33,7	34,2	35,1	35,6	36,3	37,3	40,1	41,9	43,9	45,3	45,7	45,4	45,6



**Il tasso di disoccupazione giovanile in età 15-24 anni** (la percentuale di persone in cerca di occupazione in quella classe d'età sul totale delle forze di lavoro della stessa classe di età) è aumentato in misura rilevante tra il 2008 e il 2014, raddoppiando a livello nazionale e raggiungendo il 55,9% nelle regioni del Mezzogiorno (Tabella 21). Il decremento successivo non ha consentito di tornare ai livelli del 2008, mantenendosi tra quell'anno e il 2020 un differenziale che nei diversi contesti territoriali oscilla tra gli 8 e i 10 punti percentuali. Nel corso del 2020 il tasso di disoccupazione giovanile è sceso drasticamente nel secondo trimestre (24,7% a livello nazionale) per tornare a fine anno su livelli superiori rispetto a quelli del quarto trimestre 2019. La Figura 25 mostra la riduzione del differenziale negativo tra il tasso di disoccupazione giovanile femminile e quello maschile verificatosi tra il 2008 e il 2020 (da 5,9 punti percentuali a 3,9 nel 2020; era di 3,4 punti nel 2019).

Tabella 21/Figura 24 - Tasso di disoccupazione in età 15-24 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2008 e 2014-2020

Territorio	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	21,2	42,7	40,3	37,8	34,7	32,2	29,2	29,4
Nord-ovest	13,8	35,5	34,1	32,1	26,6	24,5	20,9	21,6
Nord-est	10,5	29,0	25,9	20,4	20,6	18,9	17,5	19,8
Centro	19,5	42,4	37,7	37,1	31,0	29,1	26,6	29,5
Mezzogiorno	33,6	55,9	54,1	51,7	51,4	48,4	45,5	43,3

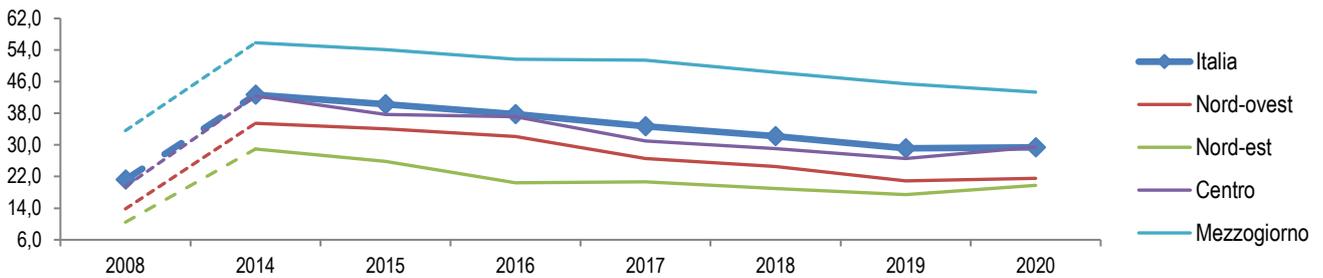
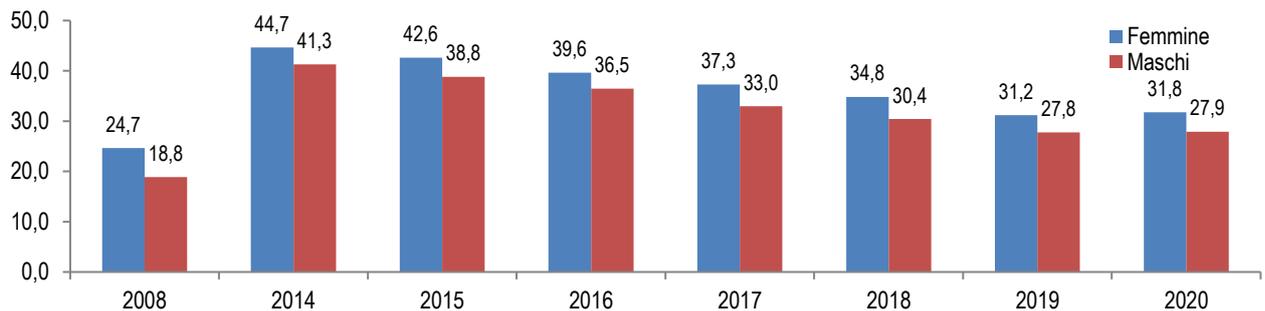


Figura 25. Tasso di disoccupazione in età 15-24 anni per genere, Italia. 2008 e 2014-2020



Anche il **tasso di giovani NEET tra i 15 e i 29 anni** (la percentuale di persone tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sul totale della popolazione nella stessa classe di età) è sensibilmente peggiorato tra il 2008 e il 2014, per poi contrarsi – pur senza riportare l'indicatore ai livelli del periodo precedente la Grande Recessione – fino al 2019; il Covid ha poi determinato un nuovo rialzo (e quindi un nuovo peggioramento) di questo indicatore (cfr. Tabella 22). La Tabella 23 evidenzia che nel corso del 2020 il numero di giovani NEET è aumentato in Italia di quasi 100.000 unità, e che tale incremento è interamente concentrato nelle regioni più sviluppate: all'aumento di 127.000 unità registrato in queste regioni hanno concorso il Nord-ovest con 66.000 unità (passando dai 351.000 NEET del 2019 ai 417.000 del 2020), il Nord-est con circa 32.000 (da 217.000 a 249.000) e il Centro con circa 30.000 (da 306.000 a 336.000).

Tabella 22/Figura 26 - Tasso di giovani NEET, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	19,3	20,5	22,0	22,5	23,8	26,0	26,2	25,7	24,3	24,1	23,4	22,2	23,3
Nord-ovest	12,6	14,7	16,0	15,4	16,7	19,7	19,3	19,2	17,8	17,4	16,3	15,5	18,3
Nord-est	10,3	12,3	14,8	14,8	15,9	17,8	18,1	17,5	15,5	15,6	14,8	13,1	14,9
Centro	13,9	15,1	16,9	18,6	19,7	21,5	22,5	21,5	20,4	19,7	19,6	18,1	19,9
Mezzogiorno	29,0	29,5	30,7	31,7	33,1	35,3	35,8	35,3	34,2	34,4	33,8	33,0	32,6

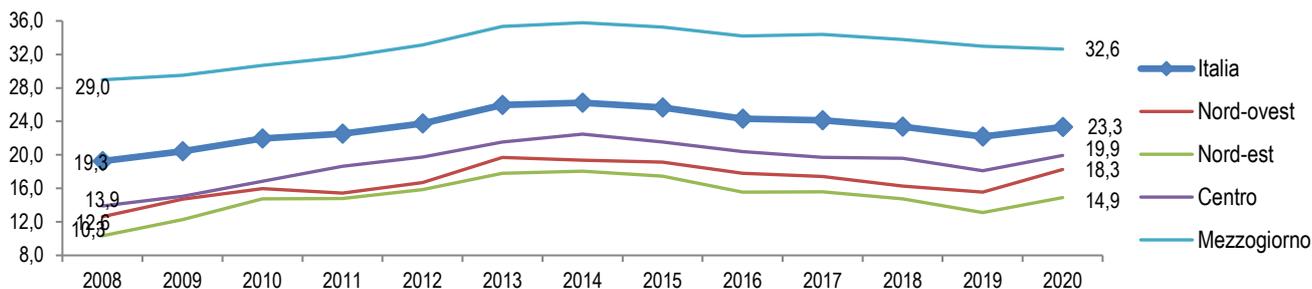


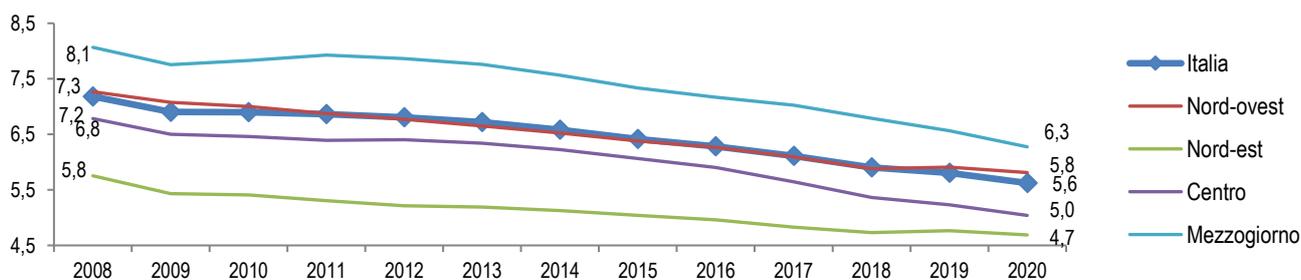
Tabella 23 - Neet di 15-29 anni, cfr. Italia, regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. 2019-2020 e variazione percentuale

Territorio	2019	2020	Var. 2020/19 (v.a.)	Var. 2020/19 (%)
Italia	2.003	2.100	97	4,8
Regioni più sviluppate	874	1.001	127	14,6
Regioni in transizione	118	110	-7	-6,3
Regioni meno sviluppate	1.011	988	-23	-2,3

Uniformemente negativo, senza differenze di rilievo tra le ripartizioni, è invece l'andamento dell'indicatore riguardante **l'imprenditorialità giovanile** (titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane). In tutti i territori si registra infatti una tendenza alla riduzione dei valori di questo indicatore tra il 2008 e il 2020 (Tabella 23).

Tabella 24/Figura 27 - Imprenditorialità giovanile, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	7,2	6,9	6,9	6,9	6,8	6,7	6,6	6,4	6,3	6,1	5,9	5,8	5,6
Nord-ovest	7,3	7,1	7,0	6,9	6,8	6,6	6,5	6,4	6,3	6,1	5,9	5,9	5,8
Nord-est	5,8	5,4	5,4	5,3	5,2	5,2	5,1	5,0	5,0	4,8	4,7	4,8	4,7
Centro	6,8	6,5	6,5	6,4	6,4	6,3	6,2	6,1	5,9	5,6	5,4	5,2	5,0
Mezzogiorno	8,1	7,8	7,8	7,9	7,9	7,8	7,6	7,3	7,2	7,0	6,8	6,6	6,3

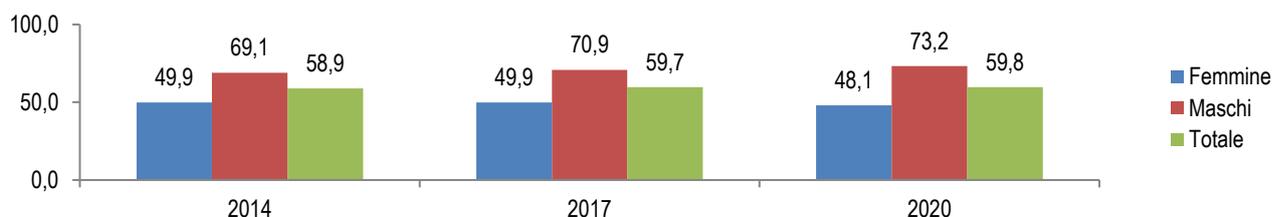


Per quanto riguarda la **popolazione straniera** residente in Italia in età compresa tra 15 e 64 anni, si può osservare che tra 2014 e 2020 si è verificato un incremento del tasso di occupazione maschile, a fronte di una riduzione di quello femminile. Nel periodo esaminato il differenziale tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile si è quindi ampliato in misura significativa (cfr. Tabella 25, Figura 28).

Tabella 25 - Tasso di occupazione della popolazione straniera residente in età 15-64 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2014, 2017 e 2020 (media triennale)<sup>2</sup>

Territorio	2014			2017			2020		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Italia	49,9	69,1	58,9	49,9	70,9	59,7	48,1	73,2	59,8
Nord	49,2	70,1	59,2	49,3	73,6	60,7	48,6	76,7	61,7
Centro	54,3	69,9	61,5	54,6	69,5	61,4	51,4	72,2	61,1
Mezzogiorno	44,9	63,0	53,1	44,5	63,6	53,5	41,1	63,6	52,0

Figura 28 - Tasso di occupazione della popolazione straniera residente in età 15-64 anni, Italia e ripartizioni. 2014, 2017 e 2020 (media triennale)



Per quanto riguarda l'**abbandono scolastico**, misurato in termini di percentuale della popolazione di 18-24 anni con al più la licenza media che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative, tra il 2008 e il 2016 si è registrata una tendenziale diminuzione in tutti i contesti territoriali, ma con andamenti non uniformi (Tabella 26). A partire dal 2016 la riduzione non è proseguita con le stesse cadenze degli anni precedenti o si è del tutto interrotta (in particolare ciò si è verificato nelle regioni del Nord-est e del Centro). Nel 2020 la pandemia ha determinato una crescita dell'abbandono nelle regioni del Nord-ovest (+0,6 punti percentuali, interamente dovuti all'incremento di 1,7 punti percentuali tra i maschi) e nelle regioni centrali (+0,6 punti percentuali, +1,7 tra i maschi). La Figura 31 mostra il permanere per tutto il periodo del differenziale negativo a svantaggio dei maschi, che era sceso nel 2018 e nel 2019 intorno a 4 punti percentuali per poi risalire a 5,2 nel 2020.

Tabella 26/Figura 29 - Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale per genere e totale, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Totale													
Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020

<sup>2</sup> L'indicatore è ottenuto come media triennale. In particolare il 2014 è una media del triennio 2012, 2013, 2014 mentre il 2017 è una media del triennio 2015, 2016 e 2017. Il 2020 è una media del 2018, 2019 e 2020. I trienni sono stati scelti in modo da rendere comparabili tra loro i due valori medi dell'indicatore, concorrendo al loro calcolo anni diversi.

Italia	19,6	19,1	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5	13,1
Nord-ovest	18,6	19,1	17,7	16,4	15,7	15,4	12,9	12,9	12,0	11,9	13,3	11,2	11,8
Nord-est	15,8	15,7	15,1	14,8	14,3	12,3	10,6	10,1	8,9	10,3	10,6	9,6	9,9
Centro	14,3	13,2	14,6	15,3	14,3	13,5	12,4	11,5	10,8	10,7	10,7	10,9	11,5
Mezzogiorno	23,7	22,8	22,3	21,0	20,8	21,1	19,3	19,2	18,4	18,5	18,8	18,2	16,3
<i>Femmine</i>													
<i>Territorio</i>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	16,7	16,2	15,3	14,9	14,3	13,6	12,2	11,8	11,3	11,2	12,3	11,5	10,4
Nord-ovest	15,3	16,5	14,5	13,4	12,2	12,3	10,0	9,9	9,8	8,5	10,6	9,8	9,3
Nord-est	12,6	12,2	12,7	12,5	12,7	9,4	8,8	7,9	8,0	9,5	9,4	8,0	8,1
Centro	11,9	11,0	11,1	12,2	11,7	10,9	10,7	9,1	8,3	8,0	8,6	8,9	8,4
Mezzogiorno	20,9	19,8	18,6	17,9	17,2	17,2	15,7	15,8	15,2	15,2	16,5	15,5	13,2
<i>Maschi</i>													
<i>Territorio</i>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	22,4	21,8	21,8	20,6	20,2	20,0	17,7	17,5	16,1	16,6	16,5	15,4	15,6
Nord-ovest	21,8	21,6	20,8	19,3	18,9	18,3	15,7	15,7	14,0	15,1	15,9	12,4	14,1
Nord-est	18,9	19,0	17,4	17,0	15,8	15,2	12,4	12,3	9,7	11,1	11,7	11,1	11,6
Centro	16,6	15,4	17,9	18,3	16,8	15,9	14,1	13,8	13,2	13,3	12,7	12,7	14,4
Mezzogiorno	26,4	25,7	25,8	23,8	24,3	24,8	22,8	22,5	21,5	21,5	21,0	20,7	19,1

Figura 30 - Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

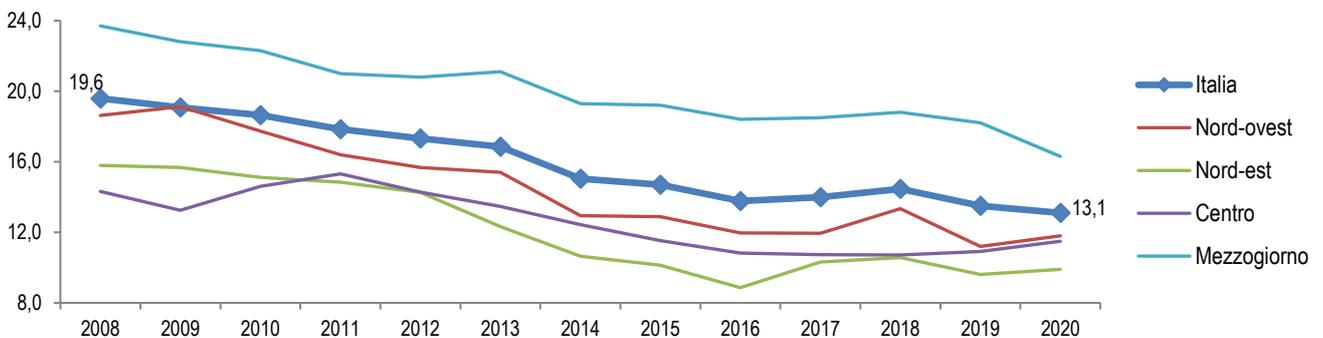
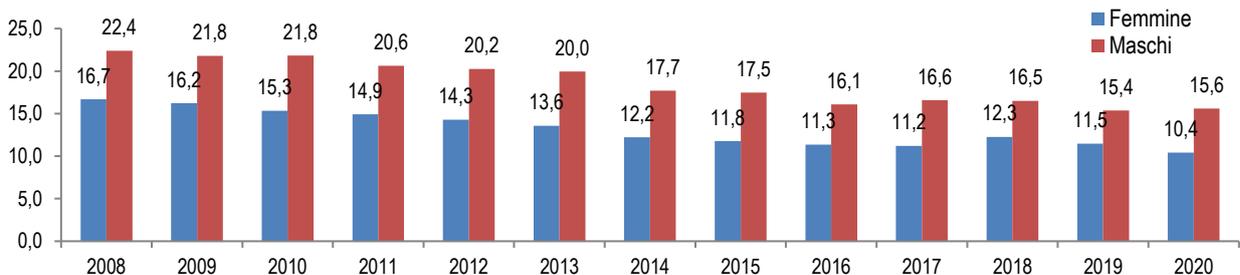


Figura 31 - Tasso di giovani NEET per genere in Italia. 2008-2020



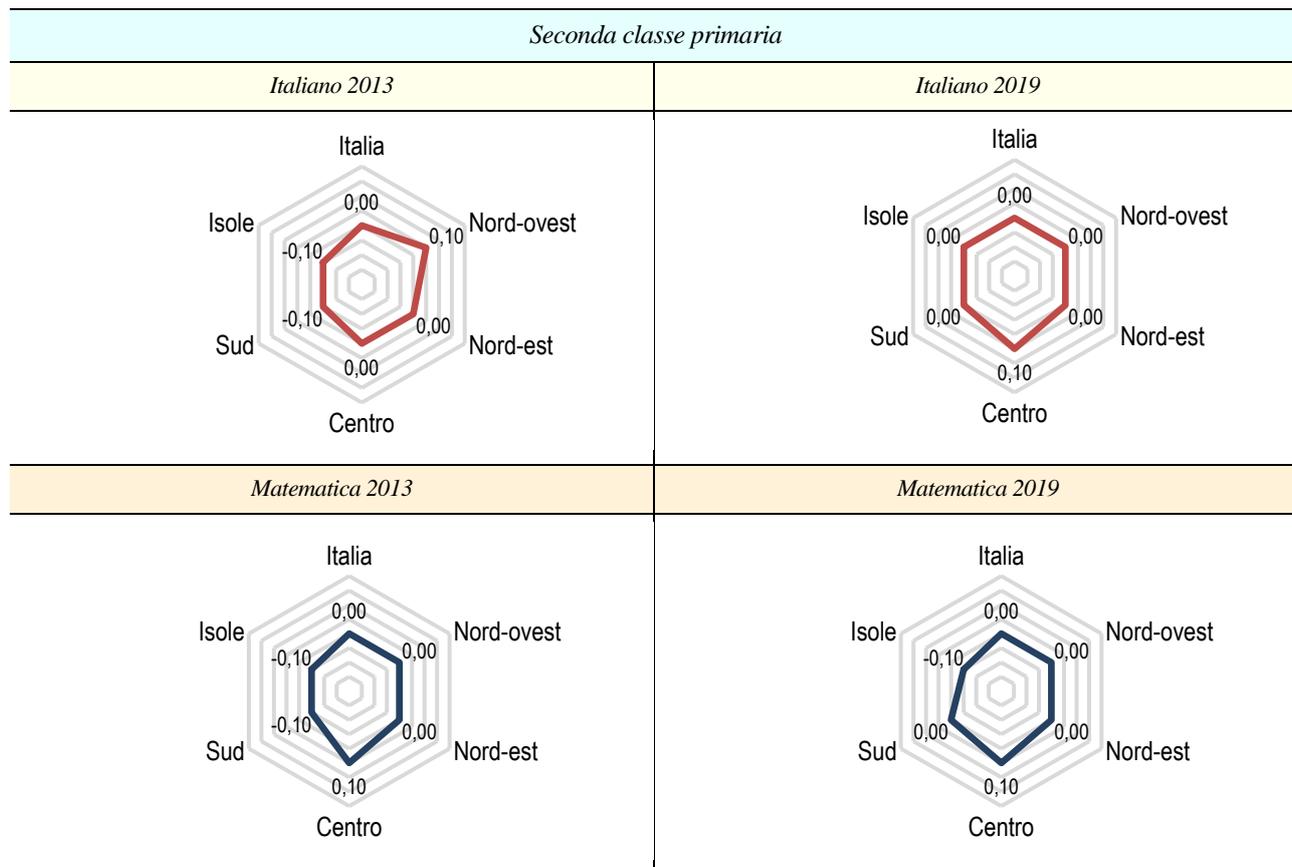
La **valutazione dei livelli di apprendimento** consente di rilevare i punteggi relativi ottenuti dagli studenti nelle prove di italiano e matematica in quattro momenti diversi del percorso scolastico nelle diverse aree del Paese. Pur non essendo possibile effettuare comparazioni tra annualità differenti, dato che le diverse prove INVALSI non hanno utilizzato scale di difficoltà tra loro confrontabili, è possibile fornire per ogni anno i punteggi relativi rispetto al dato medio nazionale (il punteggio standardizzato esprime i valori come distanza dalla media in termini di deviazioni standard). La Tabella 27 riepiloga i risultati delle prove tra il 2013 e il 2019 per le classi seconda e quinta della primaria, per la classe terza della secondaria di primo grado e per la classe seconda della secondaria di secondo grado. La Figura 32 evidenzia in particolare i punteggi relativi tra 2013 e 2019 nelle classi seconde della primaria e della secondaria di secondo grado (i due estremi in termini di età degli studenti). Due elementi appaiono significativi: per ciascuna prova le aree che si discostano dalla media non variano in misura significativa tra il 2013 e il 2019 (si noti che nelle prove di matematica della secondaria di secondo grado le aree con le performance migliori - Nord-ovest e Nord-est - e peggiori - Sud e Isole - sono rimaste le stesse, e con gli stessi punteggi, nel 2013 e nel 2019); inoltre, le variazioni rispetto alla media sono molto più marcate per le prove della secondaria di secondo grado rispetto a quelle rilevate nelle prove della primaria.

Tabella 27 - Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti, cfr. Italia e ripartizioni. 2013-2019 (punteggi standardizzati: distanza dalla media in termini di deviazioni standard)

Seconda classe primaria														
Territorio	Italiano							Matematica						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nord-ovest	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,10	0,00
Nord-est	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,10	0,00
Centro	0,00	0,00	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10	0,10
Sud	-0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00
Isole	-0,10	-0,10	-0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,10	0,00	-0,10	0,00	0,00	0,10	-0,10
Quinta classe primaria														
Territorio	Italiano							Matematica						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nord-ovest	0,20	0,10	0,00	0,10	0,10	0,10	0,10	0,20	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nord-est	0,20	0,10	0,00	0,00	0,10	0,10	0,00	0,20	0,20	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,00	0,00	0,10	0,10	0,10
Sud	-0,20	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10	0,00	-0,20	-0,20	-0,10	0,00	0,00	0,00	0,00

Isole	- 0,30	- 0,20	- 0,10	- 0,20	- 0,20	- 0,20	- 0,10	- 0,30	- 0,20	- 0,20	- 0,10	- 0,10	- 0,10	- 0,10
Terza classe secondaria di primo grado														
<i>Territorio</i>	Italiano							Matematica						
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nord-ovest	0,10	0,20	0,10	0,10	0,10	0,20	0,10	0,00	0,20	0,10	0,10	0,10	0,20	0,20
Nord-est	0,10	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,20	0,20	0,10	0,20	0,20	0,20
Centro	0,10	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10
Sud	- 0,10	- 0,20	- 0,10	- 0,10	- 0,10	- 0,20	- 0,20	- 0,10	- 0,20	- 0,20	- 0,10	- 0,20	- 0,30	- 0,20
Isole	- 0,20	- 0,20	- 0,20	- 0,20	- 0,20	- 0,30	- 0,30	- 0,10	- 0,20	- 0,20	- 0,10	- 0,20	- 0,40	- 0,40
Seconda classe secondaria di secondo grado														
<i>Territorio</i>	Italiano							Matematica						
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nord-ovest	0,20	0,20	0,10	0,20	0,20	0,20	0,20	0,30	0,20	0,10	0,20	0,20	0,30	0,30
Nord-est	0,20	0,20	0,10	0,20	0,10	0,20	0,20	0,30	0,30	0,10	0,20	0,20	0,30	0,30
Centro	0,00	0,10	- 0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	- 0,10	- 0,10	0,00	0,00	0,00
Sud	- 0,20	- 0,20	- 0,40	- 0,20	- 0,10	- 0,20	- 0,20	- 0,30	- 0,30	- 0,40	- 0,20	- 0,20	- 0,30	- 0,30
Isole	- 0,30	- 0,30	- 0,40	- 0,30	- 0,30	- 0,30	- 0,30	- 0,40	- 0,40	- 0,50	- 0,40	- 0,40	- 0,40	- 0,40

Figura 32 - Valutazione dei livelli di apprendimento nella seconda classe della primaria e nella seconda classe della secondaria di secondo grado, cfr. Italia e ripartizioni. 2013 e 2019 (punteggi standardizzati: distanza dalla media in termini di deviazioni standard)



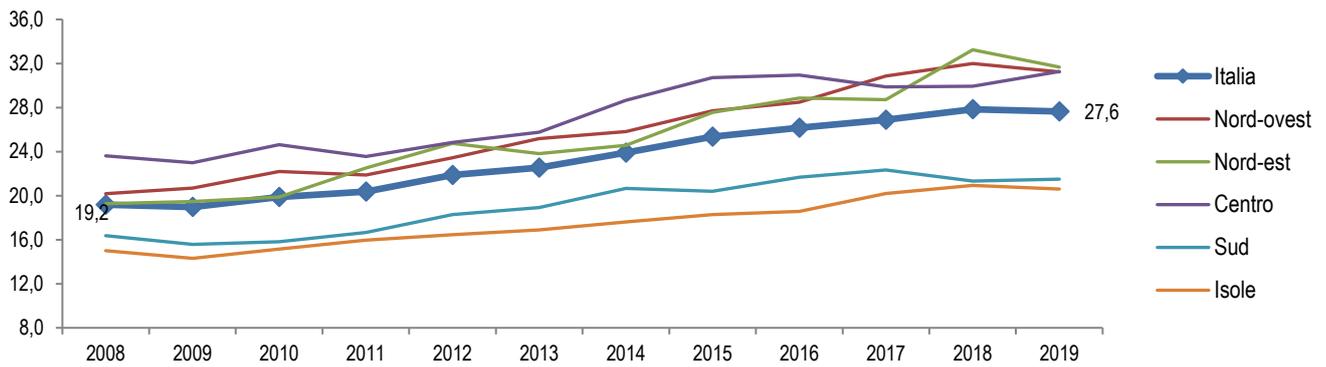
Seconda classe secondaria di secondo grado



In termini di **tasso di istruzione terziaria** (percentuale di popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione terziaria rispetto alla popolazione della stessa classe di età), la Tabella 28 e successiva figura mostrano la crescita di questo indicatore verificatasi tra il 2008 e il 2019; si può tuttavia osservare che l'incremento è stato più cospicuo nelle regioni settentrionali (+11,4 punti percentuali nel Nord-est, +11 nel Nord-ovest) che nelle regioni del Sud e nelle Isole (rispettivamente +5,1 e +5,6 punti percentuali).

Tabella 28/Figura 33 - Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

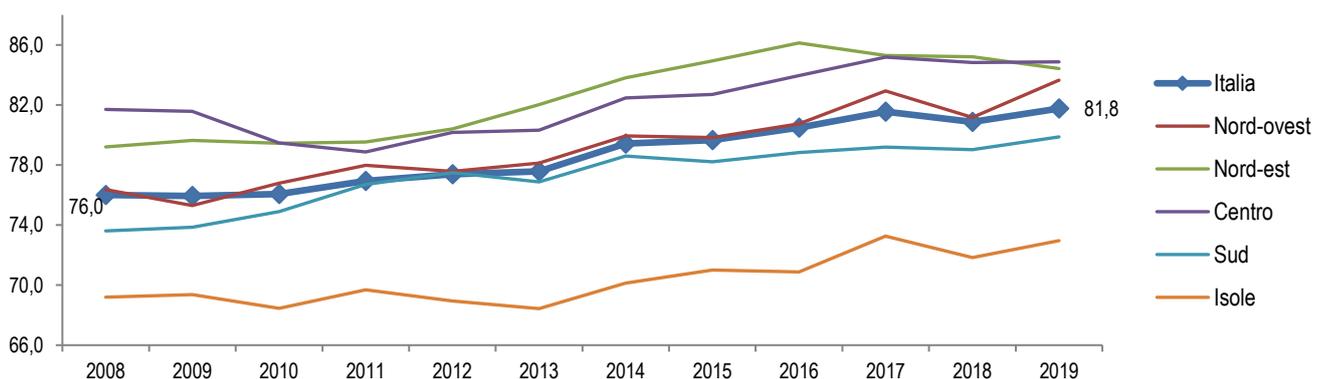
Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	19,2	19,0	19,9	20,4	21,9	22,5	23,9	25,3	26,2	26,9	27,8	27,6
Nord-ovest	20,2	20,7	22,2	21,9	23,4	25,2	25,8	27,7	28,5	30,9	32,0	31,2
Nord-est	19,3	19,5	19,9	22,5	24,8	23,8	24,6	27,5	28,9	28,7	33,2	31,7
Centro	23,6	23,0	24,6	23,6	24,8	25,8	28,7	30,7	31,0	29,9	29,9	31,3
Sud	16,4	15,6	15,8	16,7	18,3	18,9	20,7	20,4	21,7	22,3	21,3	21,5
Isole	15,0	14,3	15,1	16,0	16,4	16,9	17,6	18,3	18,6	20,2	20,9	20,6



Un andamento simile a quello dell'indicatore appena descritto si segnala con riferimento al **tasso di scolarizzazione superiore**, che misura la percentuale di popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore. Anche in questo caso tra il 2008 e il 2020 si rileva una tendenza ascendente, sebbene nelle regioni del Nord-est questo tasso sia in calo dal 2016. Permane, nell'ultimo anno considerato, un differenziale di 11,9 punti percentuali tra l'area con il valore più elevato (le regioni centrali, che nel 2019 hanno superato quelle del Nord-est di 0,5 punti percentuali) e quelle con il valore più contenuto (le Isole; Tabella 29).

Tabella 29/Figura 34 - Tasso di scolarizzazione superiore, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	76,0	75,9	76,1	77,0	77,4	77,6	79,4	79,7	80,5	81,5	80,9	81,8
Nord-ovest	76,4	75,3	76,8	78,0	77,6	78,1	79,9	79,8	80,8	82,9	81,2	83,7
Nord-est	79,2	79,6	79,5	79,5	80,4	82,0	83,8	84,9	86,1	85,3	85,2	84,4
Centro	81,7	81,6	79,5	78,9	80,2	80,3	82,5	82,7	84,0	85,2	84,8	84,9
Sud	73,6	73,9	74,9	76,7	77,5	76,9	78,6	78,2	78,8	79,2	79,0	79,9
Isole	69,2	69,4	68,5	69,7	68,9	68,4	70,1	71,0	70,9	73,3	71,8	73,0

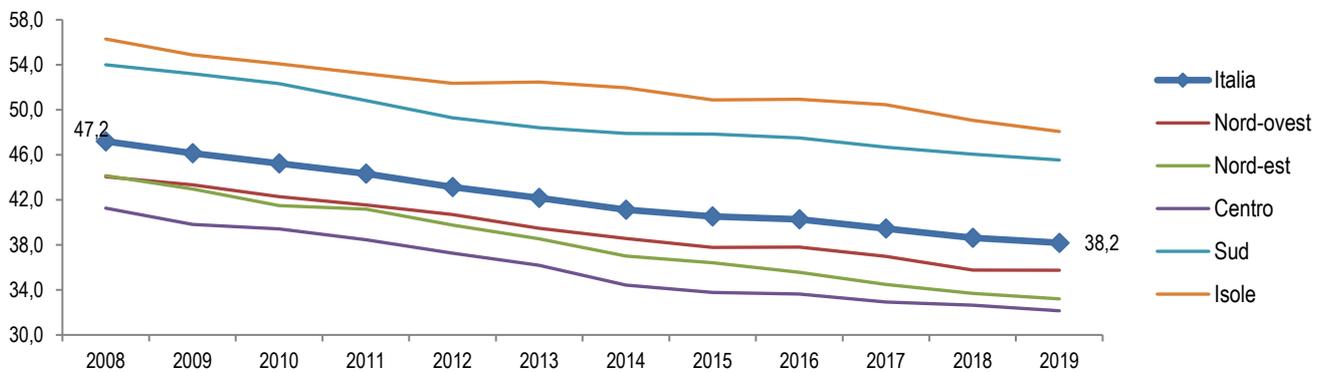


Tra il 2008 e il 2019 anche il **livello di istruzione della popolazione adulta**, rilevato in termini di percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore, risulta migliorato. Nel periodo esaminato questo indicatore è in calo costante in tutti i contesti territoriali: nell'intervallo considerato la diminuzione è stata in Italia e nelle ripartizioni di circa 8/9 punti

percentuali (poco meno di 1 punto percentuale l'anno in media), con un picco di 10,9 punti percentuali per le regioni del Nord-est (cfr. Tabella 30).

Tabella 30/Figura 35 - Popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

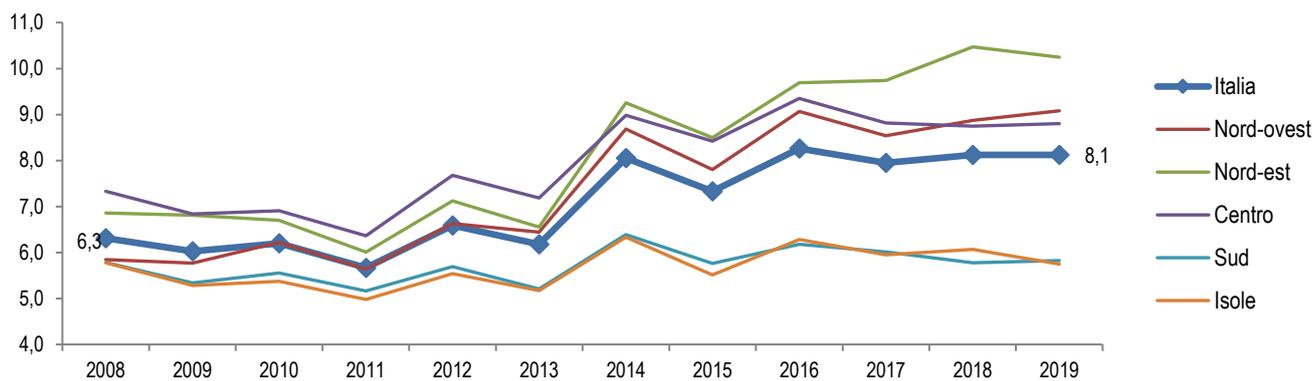
Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	47,2	46,1	45,2	44,3	43,1	42,2	41,1	40,5	40,3	39,5	38,6	38,2
Nord-ovest	44,1	43,3	42,3	41,5	40,7	39,5	38,6	37,8	37,8	37,0	35,8	35,7
Nord-est	44,1	43,0	41,5	41,2	39,8	38,5	37,0	36,4	35,6	34,5	33,7	33,2
Centro	41,3	39,8	39,4	38,4	37,3	36,2	34,4	33,8	33,6	32,9	32,6	32,1
Sud	54,0	53,2	52,3	50,8	49,3	48,4	47,9	47,8	47,5	46,7	46,1	45,5
Isole	56,3	54,9	54,1	53,2	52,4	52,5	52,0	50,9	50,9	50,5	49,1	48,1



Più altalenante è stato infine l'andamento dell'indicatore riguardante la **partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente** (la percentuale di popolazione in età 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale rispetto alla popolazione della stessa classe di età). La Tabella 31 e successivo grafico mettono in evidenza la similarità delle dinamiche territoriali: dopo la crescita non lineare verificatasi fino al 2016, nell'ultimo triennio i valori sono rimasti stazionari o in alcuni casi (come nel regioni meridionali e nelle Isole) lievemente in calo. (cfr. Tabella 31).

Tabella 31/Figura 36 - Adulti che partecipano all'apprendimento permanente, cfr. Italia e ripartizioni. 2008-2020

Territori	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	6,3	6,0	6,2	5,7	6,6	6,2	8,1	7,3	8,3	7,9	8,1	8,1
Nord-ovest	5,8	5,8	6,2	5,6	6,6	6,4	8,7	7,8	9,1	8,5	8,9	9,1
Nord-est	6,9	6,8	6,7	6,0	7,1	6,6	9,3	8,5	9,7	9,7	10,5	10,2
Centro	7,3	6,8	6,9	6,4	7,7	7,2	9,0	8,4	9,4	8,8	8,7	8,8
Sud	5,8	5,3	5,6	5,2	5,7	5,2	6,4	5,8	6,2	6,0	5,8	5,8
Isole	5,8	5,3	5,4	5,0	5,5	5,2	6,3	5,5	6,3	6,0	6,1	5,7



### 3 Analisi avanzamento finanziario, fisico e procedurale

#### 3.1 Il PON SPAO

Il Programma Operativo Nazionale Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO), contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.

**Gli interventi del PON SPAO** risultano caratterizzati da una **forte dimensione di sistema**, incentrandosi sul rafforzamento dei dispositivi e sul sostegno alle riforme in materia di politiche attive del lavoro e della formazione, nonché per la logica di accompagnamento e di complementarità rispetto agli interventi attuati dai Programmi operativi regionali e dagli altri PON FSE, PON IOG, PON per la scuola e gli altri fondi compresi nel quadro strategico comune. Inoltre supporta le riforme strutturali in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano e produttività e sostiene gli obiettivi di crescita dell'Italia (cfr. Figura 37).

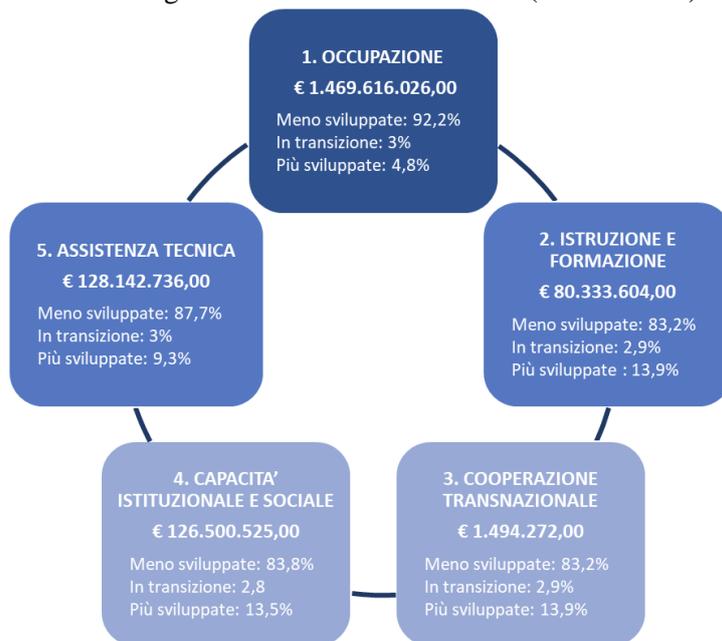
Figura 37 – Finalità del Programma

<b>Occupazione e integrazione</b>	Promuove l'occupazione, specie delle persone giovani, e l'integrazione delle persone più vulnerabili, e contrasta il lavoro sommerso.
<b>Istruzione e formazione</b>	Migliora la qualità dell'istruzione e della formazione, attraverso innovazione, ricerca e sviluppo del capitale umano.
<b>Servizi per il lavoro</b>	Rafforza le istituzioni del mercato del lavoro, in particolare i servizi per il lavoro, pubblici e privati.

**ANPAL**, Azienda Nazionale Politiche Attive del Lavoro, come Autorità di Gestione del PON SPAO, realizza misure e servizi volti ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, a promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità del capitale umano.

Il PON SPAO, finanziato dal FSE, presenta una dotazione complessiva di € **1.806.087.163,00**, articolata in **5 Assi prioritari**, suddivisi per categoria di regione, che riprendono gli Obiettivi Tematici previsti dalla strategia Europa 2020. Nella seguente figura viene riportata la suddivisione degli importi finanziari per asse e per categoria di regione in linea con la versione vigente del Programma operativo (cfr. Figura 38).

Figura 38 – Risorse PON SPAO (Versione 6.0)

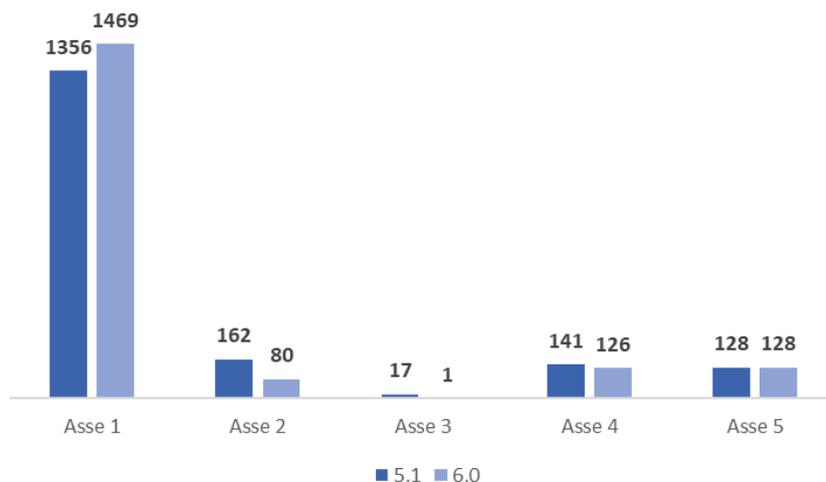


Con la decisione della CE del 15 dicembre 2020 è stata approvata la **versione 6.0 del Programma Operativo** alla luce delle modifiche intervenute nel contesto nazionale negli ultimi anni ed in coerenza con le rinnovate strategie europee e nazionali di sostegno all'occupazione giovanile. La crisi economica e occupazionale, infatti, ha prodotto un drastico cambiamento nel contesto di riferimento dei Programmi Operativi Nazionali FSE a titolarità di ANPAL generando nuove priorità e conseguenti risposte per la salvaguardia dell'occupazione, la lotta alla disoccupazione e all'inattività giovanile, il contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro e ai fenomeni di disoccupazione di lunga durata.

La riprogrammazione, a parità di risorse totali, ha riguardato modifiche sia finanziarie, sia connesse alle priorità di investimento, alle categorie di intervento, ai risultati attesi sia agli indicatori delle priorità esistenti, introducendo di nuovi.

Dal punto di vista finanziario, l'importo destinato all'Asse 5 è rimasto complessivamente invariato, risulta invece **umentato quello dell'Asse 1** a discapito dei restanti assi (cfr. Figura 39). Di seguito una breve descrizione delle variazioni finanziarie accorse su ciascun Asse e le relative motivazioni.

Figura 39 – Dotazione finanziaria per Asse. Confronto versioni 5.1 e 6.0



### Asse 1. Occupazione

Nella versione 5.1 del Programma l'Asse 1 aveva una dotazione di 1.356 mln di € pari al 75,11% dell'importo totale, che si è incrementata a 1.469 mln di €, pari all'81,37%. Le motivazioni sono da ricondurre alla forte crisi che sta vivendo il nostro Paese relativamente ai tassi di occupazione, con un'elevata disomogeneità sia a livello nazionale sia tra specifiche sottopopolazioni che vedono la componente giovanile e quella femminile in posizioni più vulnerabile. La suddivisione della spesa per categorie di regione rispecchia le esigenze del contesto macroeconomico, con il 92,2% della spesa destinata all'Asse 1 impegnata nelle regioni meno sviluppate e solo rispettivamente il 3% ed il 4,8% per le regioni in transizione e più sviluppate.

La strategia del PON SPAO si sostanzia nell'accompagnare la riforma del mercato del lavoro, nel miglioramento dei servizi di attivazione riducendo i tempi di inattività, nella promozione di servizi più efficienti ed efficaci nell'intero territorio nazionale, rivolti anche a chi offre lavoro.

### Asse 2. Istruzione e Formazione

La spesa complessivamente destinata all'Asse 2 risulta dimezzata rispetto al precedente Programma, attestandosi al **4,45% della spesa totale**, con un importo di **80 mln di €**. Questa riduzione è stata fatta nonostante a livello europeo sia richiesta la modernizzazione ed il miglioramento continuo dei sistemi di istruzione e formazione professionale in risposta alla rapida trasformazione dell'economia e della società al fine di contribuire ad accrescere l'occupabilità e l'inclusione sociale e a migliorare l'accesso di tutti all'apprendimento permanente, comprese le persone svantaggiate. Dal punto di vista della suddivisione per categoria di regione, anche per quest'Asse, la percentuale maggiore pari all'83,2% è destinata alle regioni meno sviluppate, il 13% per le più sviluppate ed il 2,9% per le regioni in transizione.

Le azioni, svolte in complementarietà con il PON del Ministero dell'Istruzione, si focalizzano sulla regolarizzazione degli interventi per l'apprendimento permanente, l'anticipazione dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese, la promozione di meccanismi di rimborso e risultato e l'efficacia dell'alternanza scuola lavoro.

### Asse 3. Cooperazione transnazionale

La spesa complessivamente destinata all'Asse 3 risulta pari allo **0,08% (1,5 mln di €)** ridotta rispetto alla precedente che si attestava allo 0,96%. Obiettivo del presente Asse è quello di incrementare la qualità e l'efficacia delle politiche per l'occupazione attraverso il ricorso a prassi di cooperazione transnazionale, all'interno delle quali sviluppare percorsi di apprendimento reciproco tra i vari stati membri. La suddivisione tra categoria di regione riporta la percentuale maggiore per le regioni meno sviluppate pari al 83,2%, il 13,9% per le più sviluppate ed il 2,9% per le regioni in transizione.

### Asse 4. Capacità istituzionale e sociale

La spesa complessivamente destinata all'Asse 4 risulta pari al **7%, 126 mln di €**, con una riduzione lieve rispetto al precedente programma in cui si attestava al 7,48%. Tale asse non risulta modificato in quanto rimane costante la necessità di rafforzare la capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders al fine di contribuire ad una rapida ed efficiente implementazione delle linee strategiche del programma. La suddivisione tra categoria di regione riporta la percentuale maggiore per le regioni meno sviluppate pari a 83,8% il 13,5% per le più sviluppate ed il 2,8% per le regioni in transizione.

### Asse 5. Assistenza tecnica

L'unico Asse rimasto invariato è l'Asse 5, che impegna il **7%** delle risorse totali di progetto, pari a **128 mln di €**, destinate a rendere più efficiente il funzionamento delle strutture che si occupano di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e valutazione del programma operativo, rafforzando la capacità amministrativa connessa con l'attuazione del PON SPAO. La suddivisione tra categoria di regione riporta la percentuale maggiore per le regioni meno sviluppate pari al 87,7%, le più sviluppate con 9,3% e quelle in transizione 3%.

Come detto in precedenza la variazione del Programma ha riguardato, oltre che il piano finanziario, anche gli obiettivi tematici e le corrispondenti priorità di investimento, il tutto al fine di soddisfare le esigenze regionali e nazionali e quelle connesse alle sfide identificate nelle raccomandazioni specifiche per ciascun paese. In particolare di seguito le principali variazioni:

- **Asse 1:** è stata aggiunta la priorità di investimento 8.v "*L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento*".

Le motivazioni hanno riguardato la necessità di riprogrammare le risorse dei fondi SIE al fine di **fronteggiare l'emergenza dal punto di vista sanitario, sociale ed economico**, nonché di **ridare slancio al Paese**, considerando l'urgenza di stabilire misure in materia sanitaria, di sostegno alle imprese, al lavoro e all'economia, in materia di politiche sociali nonché misure finanziarie, fiscali e di sostegno a diversi settori in connessione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ad essa è stata parallelamente aggiunto il risultato atteso 8.6 "*Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi*".

Un'ulteriore variazione ha riguardato l'inserimento della categoria di intervento 106. "*Adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori*" all'interno dell'Asse 1 e la revisione del set degli indicatori delle priorità esistenti con l'introduzione di un set di nuovi indicatori.

- **Asse 3:** sono state eliminate le priorità di investimento 10.i *“Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”* e 10.iii *“Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”*. L'eliminazione è stata approvata con modifica al PON approvata con Decisione C(2020)2384 del 14/04/2020, e ne è conseguita l'eliminazione delle relative tavole finanziarie e degli indicatori ad essi connesse.

Di seguito una tabella riassuntiva degli Obiettivi Tematici suddivisi per Asse (cfr. Tabella 32).

Tabella 32 – Obiettivi tematici per Asse (Programma versione 6.0) (in verde le Priorità di investimento aggiunte successivamente)

Asse	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivo specifico
<b>1 OCCUPAZIONE</b>	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.i-L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.4–Accrescere l'occupazione degli immigrati 8.5–Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
		8.ii-L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	8.1–Aumentare l'occupazione dei giovani in coerenza con la raccomandazione europea sulla youth guarantee
		8.iv-L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2–Aumentare l'occupazione femminile
		8.v-L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	8.6-Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
		8.vii-La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.8-Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro
<b>2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10.i-Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.	10.1–Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target 10.2–Miglioramento delle competenze chiave degli allievi anche mediante supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff
			10.3–Innalzamento del livello di istruzione adulta

Asse	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivo specifico
		10.iii- Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	10.4–Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
		10.iv-Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato	10.4–Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo,  10.6– Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
<b>3 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE</b>	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.ii–L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	8.1–Aumentare l'occupazione dei giovani
<b>4 CAPACITA' ISTITUZIONALE E SOCIALE</b>	11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11.i-Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance  11.ii-Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.1– Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici 11.3– Miglioramento della qualità delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni 11.5–Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso 11.6–Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi.  11.3–Miglioramento della qualità delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni.

Asse	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivo specifico
<b>5</b> <b>ASSISTENZA</b> <b>TECNICA</b>	<b>1</b> Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" attraverso azioni e strumenti di supporto		
	<b>2</b> Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" attraverso azioni e strumenti di supporto		

### 3.2 Avanzamento procedurale

Gli avvenimenti degli ultimi anni hanno portato la **necessità di modificare la programmazione attuativa al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi** prefissati quali il rafforzamento delle priorità connesse all'occupazione, alla riduzione della disoccupazione ed al miglioramento e rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione.

Come evidenziato all'interno dell'analisi di contesto il numero degli occupati nel nostro Paese ha subito una flessione nel 2020, portando la **necessità di modifica dell'allocazione delle risorse** del PON SPAO sugli Assi, **augmentando le risorse destinate all'occupazione**, a discapito delle restanti, eccezione fatta per la quota di assistenza tecnica che rimane invariata.

In linea con quanto realizzato nella precedente revisione del Programma gli interventi sono stati propriamente **di natura sistemica**, caratterizzati da una **durata pluriennale**, funzionale al **conseguimento di risultati stabili e duraturi**. Sono stati complessivamente **finanziati 368 progetti** (fonte SigmaSpao, Report "Spese Dichiarate Rendicontate Certificate Per Progetto").

La **distribuzione dei progetti per Asse prioritario** (cfr. Figura 40) vede la **maggior parte dei progetti sull'Asse 1**, più precisamente il 38%, il 30% sull'Asse 5, il 19% sull'Asse 4, il 12% sull'Asse 2 e solo lo 0,5% sull'Asse 3. Raffrontandoli, invece, secondo gli importi è possibile osservare che l'84% dell'importo totale del PON SPAO è destinato ai progetti dell'Asse 1 e solo il 6% all'Asse 4, il 5% all'Asse 5 ed il 4% all'Asse 2 (cfr. Figura 41).

Occorre sottolineare che in alcuni casi i progetti risultano associati a più Assi prioritari, in particolare vi sono 5 progetti associati sia all'Asse 1 sia all'Asse 4, 2 progetti associati agli Assi 1, 2 e 4 e 2 progetti associati agli Assi 1 e 2. Le motivazioni sono da ricondurre al fatto che le priorità strategiche di un progetto possono essere molteplici e non riconducibile ad un unico Asse.

Figura 40 – Distribuzione dei progetti per asse prioritario

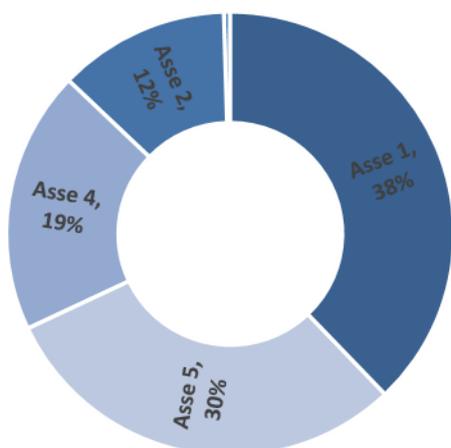
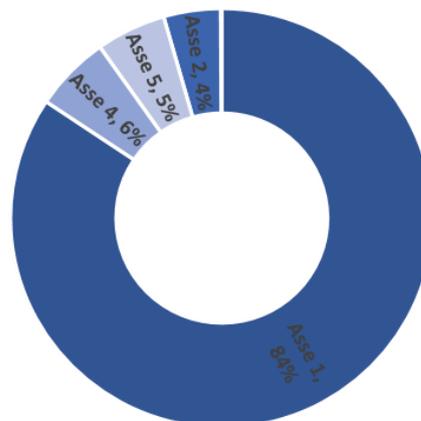


Figura 41 – Distribuzione dei progetti per asse prioritario secondo gli importi di progetto



Analizzando i progetti in base alla modalità di selezione dei beneficiari nei nuovi bandi (cfr. Tabella 33), si osserva che nella maggior parte dei casi si è ricorsi all'**Individuazione diretta del Programma (78%)**. Rapportando le tipologie di procedure utilizzate per ciascun Asse, unicamente per l'Asse 5 sono state

messe in atto tutte e 5 le procedure con la quota maggiore suddivisa tra **Individuazione diretta del Programma** (35%) e **Procedura negoziata** (38%). L'Asse 1 prevede l'utilizzo in maniera principale dell'**Individuazione diretta del Programma** (96%) e solo per una quota residuale tramite **Bando** (4%) e **Procedura negoziata** (1%). Per l'Asse 4 il 99% dei beneficiari dei nuovi bandi viene selezionato tramite **Individuazione diretta del Programma** e solo 1% tramite Bando. Per l'Asse 2 la totalità dei beneficiari viene selezionata tramite **Individuazione diretta del Programma**.

Tabella 33 – Modalità di selezione dei beneficiari dei progetti<sup>34</sup>

<b>Procedura</b>	<b>Asse 1</b>	<b>Asse 2</b>	<b>Asse 3</b>	<b>Asse 4</b>	<b>Asse 5</b>	<b>TOT</b>	<b>Tot %</b>
Avviso ad evidenza pubblica	-	-	-	-	5	<b>5</b>	<b>1%</b>
Bando	6	-	1	1	23	<b>31</b>	<b>7%</b>
Individuazione diretta nel Programma	155	53	1	81	45	<b>335</b>	<b>78%</b>
Manifestazione di interesse	-	-	-	-	7	<b>7</b>	<b>2%</b>
Procedura negoziata	1	-	-	-	49	<b>50</b>	<b>12%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>162</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>82</b>	<b>129</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo dei risultati attesi che si intende raggiungere per Asse prioritario (cfr. Tabella 34).

<sup>3</sup> Occorre selezionare che l'importo totale dei progetti risulta maggiore rispetto all'effettivo totale dei progetti perché alcuni di essere sono associati a più Assi prioritari.

<sup>4</sup> Fonte: SigmaSpao Report "Spese Dichiarate Rendicontate Certificate Per Progetto".

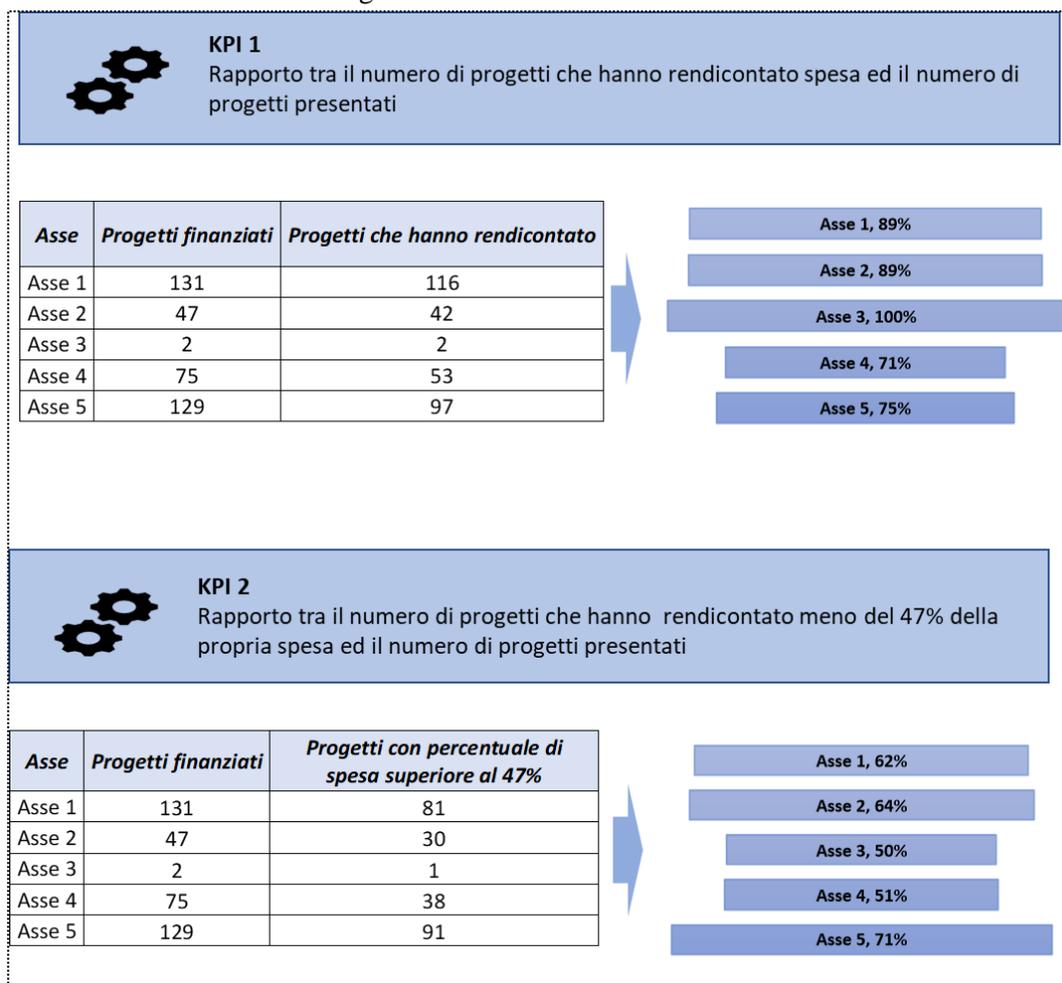
Tabella 34 – Risultati attesi per asse prioritario

<i>Risultato atteso</i>	<i>Asse 1</i>	<i>Asse 2</i>	<i>Asse 3</i>	<i>Asse 4</i>	<i>Asse 5</i>
Accrescimento delle competenze della forza lavoro		●			
Assistenza tecnica					●
Aumentare l'occupazione dei giovani	●		●		
Aumentare l'occupazione femminile	●				
Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici				●	
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	●				
Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	●				
Innalzamento del livello di istruzione e formazione della popolazione adulta		●			
Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale				●	
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi anche mediante supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.		●			
Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione				●	
Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	●				
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale		●			
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa		●			

Al fine di comprendere al meglio l'efficacia del Programma, di seguito sono riportate due tabelle e relativi grafici che mostrano l'andamento dei singoli KPI per Asse del PON SPAO. I due KPI individuati riportano, nel primo caso, il numero dei progetti che, secondo quanto riportato da SIGMA (report "Spese Dichiarate Rendicontate Certificate Per Progetto"), alla data attuale hanno spesa rendicontata rispetto al totale dei progetti finanziati, mentre nel secondo caso al numeratore compare il numero di progetti che hanno rendicontato una percentuale di spesa superiore al 47% (risultato del rapporto tra il valore cumulato della spesa rendicontata e il valore cumulato dell'importo dei progetti finanziati, si veda pag. 42).

Si rimanda alle pagine successive per l'analisi degli elementi di dettaglio di ciascun KPI.

Figura 42 – KPI Avanzamento PON SPAO

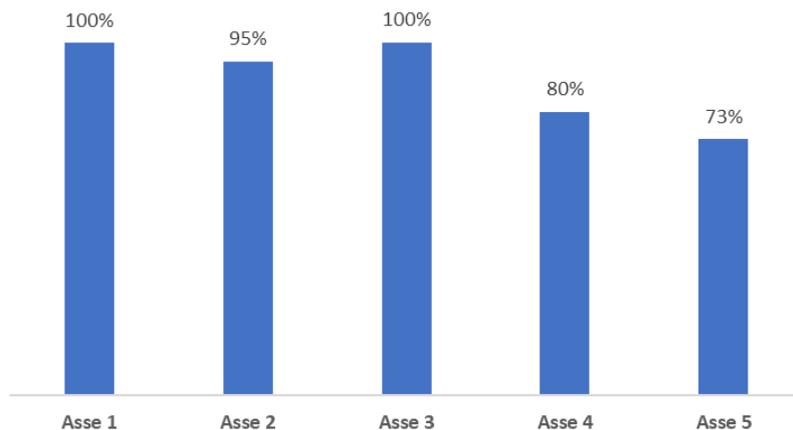


### 3.3 Avanzamento fisico e finanziario

A livello complessivo **l'avanzamento finanziario risulta positivo**, anche in considerazione delle numerose variazioni finanziarie che sono state apportate con l'ultima rimodulazione, presenti nella versione 6.0 del Programma. Le risorse complessivamente messe a disposizione dal PON SPAO, pari a 1.806 mln di € risultano per il 96% impegnate. Tale dato è positivo anche raffrontandolo con quanto riportato nella RAA del 2019, in cui viene riportato un costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno di circa 1.250 mln di €, pari al 69% della spesa totale. Appare **notevole**, dunque, **il progresso conseguito nel 2020**.

Analizzando la percentuale di spesa impegnata all'interno di ciascun Asse possiamo osservare che sia per l'Asse 1 sia per l'Asse 3 si riscontra un impegno pari al 100%. Per i restanti Assi la percentuale rimane comunque alta e superiore al 70%, con in particolare per l'Asse 2 una percentuale pari al 95%, per l'Asse 4 una percentuale pari al 80% ed in fine l'asse 5 con una percentuale pari al 73% (cfr. Figura 43).

Figura 43 – Distribuzione spesa impegnata per Asse



La **spesa complessivamente rendicontata** risulta di circa 816 mln di €, il **47% dell'importo totale dei progetti** finanziati (1.741 mln di €) ed il 45% se rapportato alla dotazione totale del PON SPAO, dati entrambi che riconfermano un andamento positivo del Programma. **L'87% della spesa rendicontata risulta certificata**, facendo, quindi, presupporre un andamento positivo anche dal punto di vista delle attività di controllo e di raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Analizzando le suddette informazioni per ciascun Asse (cfr. Figura 44) il rapporto tra spesa rendicontata ed importo di progetto risulta più o meno costante, rimanendo sempre superiore al 40%. L'Asse 2 presenta la percentuale maggiore con il 66% della spesa rendicontata (50,39 mln di € di spesa rendicontata a fronte di un importo di progetto di 75,98 mln di €), l'Asse 5 presente una percentuale di spesa rendicontata pari al 62% (57,65 mln di € di spesa rendicontata a fronte di un importo di progetto di 93,10 mln di €), l'Asse 3 pari al 59% (0,88 mln di € di spesa rendicontata a fronte di un importo di progetto di 1,49 mln di €) ed in fine gli Assi 1 e 4 che si attestano attorno al 44% (rispettivamente 663 mln di € e 44,65 mln di €). Dal punto di vista della percentuale di spesa certificata rispetto alla rendicontata vediamo che gli Assi 2 e 4 si attestano al 94% seguiti poi dai restanti Asse con la percentuale più bassa dell'Asse 1 (86%).

Figura 44 - Stato di avanzamento finanziario degli Assi del Pon SPAO



L'analisi dei KPI evidenzia un andamento assolutamente positivo del Programma. Il **KPI 1**, rapportando il numero progetti che hanno spesa rendicontata con il numero di progetti avviati, dimostra che il Programma, che ha preso avvia attorno al 2014 e sta quindi nella fase finale, ha raggiunto dei **buoni risultati in termini di avanzamento della spesa**. In media, per ciascun Asse, l'80% dei progetti avviati ha iniziato a rendicontare della spesa. Ciò si traduce con un dato molto positivo dal punto di vista dell'avanzamento delle attività di progetto, ossia l'80% dei progetti risultano effettivamente avviati. Occorre ricordare che il numero dei progetti totali risulta inferiore rispetto a quanto indicato nella tabella dei KPI in quanto alcuni risultano assegnati a più di un Asse.

Il **KPI 2** confronta il numero di progetti che hanno rendicontato più del 47% della propria spesa con il numero di progetti avviati. È stato deciso di effettuare tale analisi tenendo in considerazione il 47% in quanto è il risultato del rapporto tra il valore cumulato della spesa rendicontata ed il valore cumulato dell'importo dei progetti finanziati. L'Asse 3, su cui sono presenti solo 2 progetti, mostra il valore più basso pari al 50%, assieme all'Asse 4, per il quale a fronte di 75 progetti presentati solo 38 hanno una percentuale superiore al 47%. Per i restanti Assi la percentuale si attesta tra il 60% ed il 70%. Il risultato è, quindi, positivo, i beneficiari delle misure del PON SPAO, che hanno deciso di avviare i progetti, stanno utilizzando le risorse a loro assegnate.

Secondo quanto indicato nella RAA del 2019, la spesa complessivamente **certificata** al 31.12.2019 era pari a 475 mln di € permettendo di raggiungere e superare il target comunitario di spesa N+3 al 2019. Analizzando i valori riportati sulla piattaforma SIGMA a giugno 2021, nel report "Spese Dichiarate Rendicontate Certificate Per Progetto" l'importo della spesa complessivamente certificata si attesta a 714 mln di € con un incremento di 13 punti percentuali rispetto alla spesa totale del PON SPAO.

### 3.4 Analisi per singolo asse/categoria

---

Di seguito si presenta una dettagliata panoramica dell'avanzamento delle attività per singolo Asse.

#### 3.4.1 Asse 1 - Occupazione

---

La pandemia COVID-19 ed il lockdown che ne è seguito, assieme alle criticità che caratterizzano il mercato del lavoro del territorio nazionale, con forti squilibri tra regioni, hanno determinato la **necessità di promuovere interventi** che vadano ad incidere sulle problematiche dello sviluppo e dell'occupazione.

L'**Asse 1, Occupazione**, a cui viene attribuito l'importo maggiore di risorse del PON SPAO rispetto agli altri Assi, promuove **azioni di sistema**, attivate in maniera trasversale su tutto il territorio che vanno ad intervenire sulle criticità legate alla componente più debole della popolazione quali giovani, donne, immigrati, ai bassi rendimenti del capitale umano, al legame con le politiche industriali, compresa la normativa sullo sviluppo dei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (*green economy, blue economy, ecc.*) e sull'incremento delle attività di ricerca e sviluppo, all'attivazione di strumenti di sostegno al reddito nella gestione di crisi pluri-localizzate, all'implementazione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro.

Di seguito un quadro riassuntivo relativo all'avanzamento sia finanziario sia procedurale dell'Asse 1 (cfr. Figura 45).

Figura 45 – Asse 1. Quadro riassuntivo



L'Asse 1, Occupazione, sostiene l'**Obiettivo Tematico 8** relativo alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità ed a sostenere la mobilità dei lavoratori, attraverso attività concentrate nelle seguenti **priorità di investimento**:

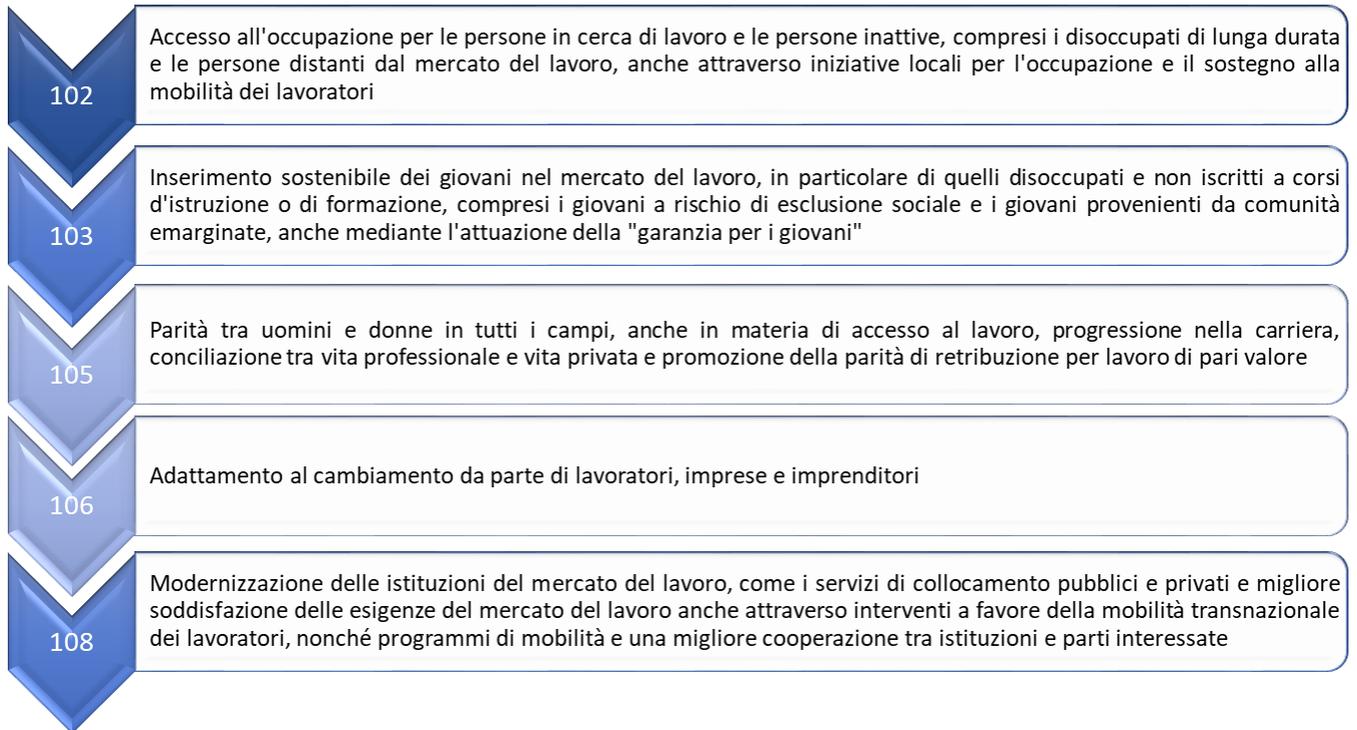
- ▶ **8.i** - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
- ▶ **8.ii** - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
- ▶ **8.iv** - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
- ▶ **8.v** - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento.
- ▶ **8.vii** - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Le politiche promosse da quest'Asse mirano al raggiungimento dei seguenti **risultati attesi**:

- ▶ Aumentare l'occupazione dei giovani.
- ▶ Aumentare l'occupazione femminile.

- ▶ Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
- ▶ Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
- ▶ Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro.

I **campi di intervento** su cui insistono i progetti dell'Asse 1 sono di seguito riportati:



Complessivamente l'Asse 1 riporta, come si è visto, dei risultati positivi sia in termini finanziari sia in termini di procedure avviate.

### 3.4.2 Asse 2 – Istruzione e Formazione

**L'Asse 2, Istruzione e Formazione**, prevede l'implementazione di azioni mirate al rafforzamento ed al miglioramento della formazione professionale, sia in fase iniziale sia in fase continuativa, destinata ai beneficiari dei POR, attraverso le attività di monitoraggio e valutazione delle azioni.

Le azioni sono state attuate in sinergia con gli interventi previsti sia nell'Ambito dell'Asse Occupazione del medesimo Programma sia del PON del Ministero dell'Istruzione.

Dall'analisi dei progetti si evince che gli obiettivi chesi intende raggiungere con gli interventi che insistono sull'Asse 2 puntano alla riduzione del fenomeno del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, nonché la crescita delle competenze chiave degli allievi.

Di seguito un quadro riassuntivo relativo all'avanzamento sia finanziario sia procedurale dell'Asse 2.

Figura 46 – Asse 2. Quadro riassuntivo



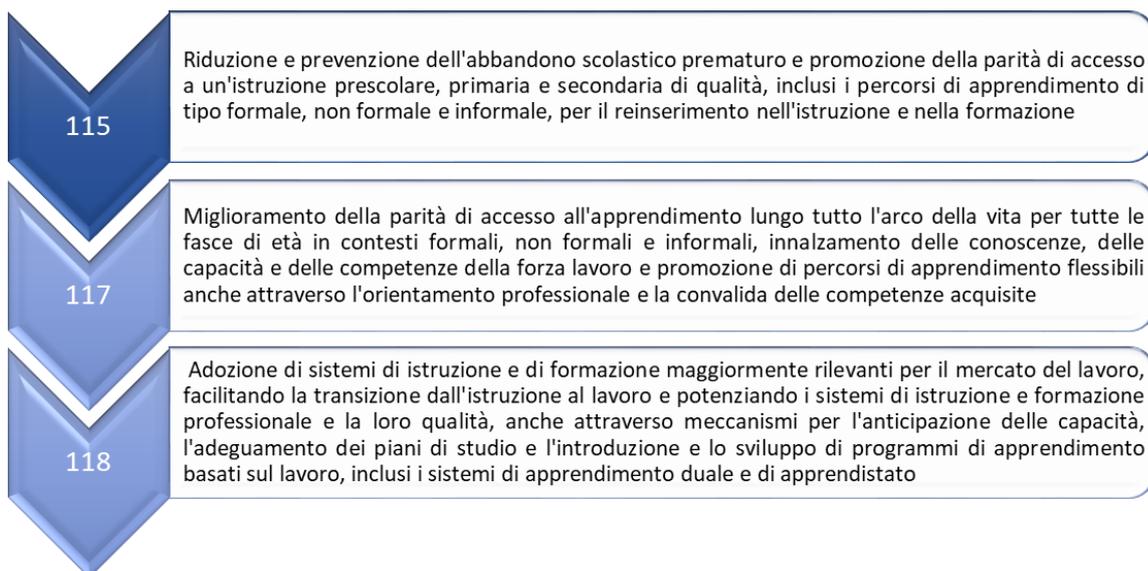
L'Asse 2, Occupazione, sostiene l'**Obiettivo Tematico 10** relativo all'investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, attraverso attività concentrate nelle seguenti **priorità di investimento**:

- ▶ **10.i**-Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
- ▶ **10.iii**- Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.
- ▶ **10.iv**-Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato.

Le politiche promosse da quest'Asse mirano al raggiungimento dei seguenti **risultati attesi**:

- ▶ Accrescimento delle competenze della forza lavoro.
- ▶ Innalzamento del livello di istruzione e formazione della popolazione adulta.
- ▶ Miglioramento delle competenze chiave degli allievi anche mediante supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.
- ▶ Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

I **campi di intervento** su cui insistono i progetti dell'Asse 2 sono di seguito riportati:



L'Asse 2 presenta il peso minore tra gli assi in termini di spesa, ma al contempo riporta **risultati positivi sia dal punto di vista dell'avanzamento della spesa sia del numero di progetti avviati.**

### 3.4.3 Asse 3 – Cooperazione transnazionale

---

L'Asse 3, **Cooperazione transnazionale**, promuove le azioni che hanno l'obiettivo di sviluppare percorsi di apprendimento reciproco tra gli stati membri alla luce dell'attuale contesto economico particolarmente difficile.

Lo scopo delle azioni è quindi quello di condividere e far proprie il know-how e le esperienze acquisiti negli ambiti di azioni entro i quali il fondo opera, cercando di costruire strumenti e competenze condivise e sentite a livello non più nazionale ma europeo.

Nell'ambito del Programma sono state attuati solo due progetti in quanto con l'ultima revisione molte risorse sono state spostate sugli assi.

Di seguito un quadro riassuntivo relativo all'avanzamento sia finanziario sia procedurale dell'Asse 3.

Figura 47 – Asse 3. Quadro riassuntivo

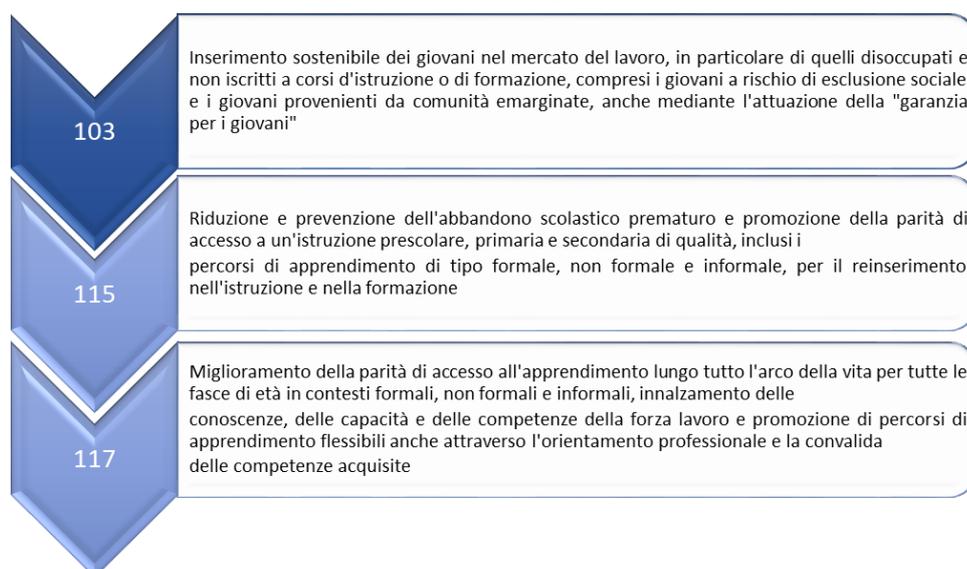


L'Asse 3, Cooperazione transnazionale, sostiene l'Obiettivo Tematico 8 relativo alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità ed a sostenere la mobilità dei lavoratori, attraverso attività concentrate nella seguente **priorità di investimento**:

- 8.ii-L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.

Le politiche promosse da quest'Asse mirano al raggiungimento di **aumentare l'occupazione dei giovani**.

I **campi di intervento** su cui insistono i progetti dell'Asse 3 sono di seguito riportati:



Nonostante le risorse relative all'Asse 3 siano state ridotte con l'ultima rimodulazione il **risultato relativo all'avanzamento della spesa risulta tra i meno soddisfacenti**, in quanto a fronte di due progetti avviati la percentuale di spesa rendicontata si attesta sotto al 60% dell'impegnata.

### 3.4.4 Asse 4 – Capacità istituzionale e sociale

L'Asse 4, **Capacità istituzione e sociale** ha come obiettivo principale il rafforzamento della capacità istituzionale, tema centrale del presente Programma: migliorare la qualità della capacità amministrativa delle istituzioni che li mettono in atto è la condizione necessari al fine di raggiungere elevati livelli degli interventi e di attuare dei cambiamenti nel mercato del lavoro.

Le azioni che insistono sull'Asse 4 riguardano la **promozione ed il rafforzamento dei sistemi informatici** per le politiche attive e passive, le attività di monitoraggio e valutazione delle politiche attuate ed il rafforzamento delle capacità degli attori nel sistema delle politiche attive per l'occupazione.

Anche per quest'Asse alcuni interventi risultano trasversali ed in particolar modo a cavallo tra Asse 1 e Asse 4, in considerazione delle tematiche trattate.

Di seguito un quadro riassuntivo relativo all'avanzamento sia finanziario sia procedurale dell'Asse 4.

Figura 48 – Asse 4. Quadro riassuntivo



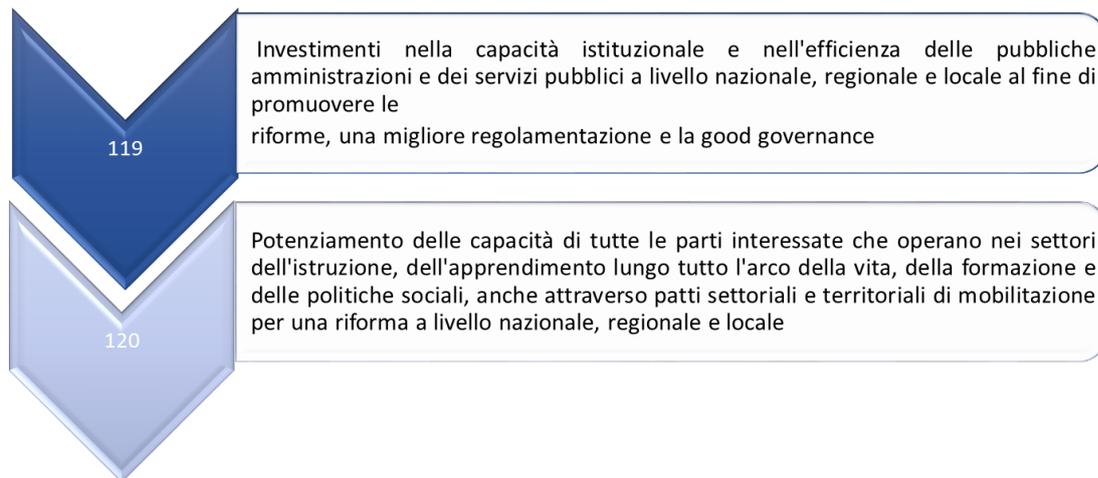
L'Asse 4, Capacità istituzionale e sociale, sostiene l'**Obiettivo Tematico 11** relativo al rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e ad un'amministrazione pubblica efficiente, attraverso attività concentrate nelle seguenti **priorità di investimento**:

- ▶ **11.i**-Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.
- ▶ **11.ii**-Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

Le politiche promosse da quest'Asse mirano al raggiungimento dei seguenti **risultati attesi**:

- ▶ Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici.
- ▶ Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale.
- ▶ Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.

I **campi di intervento** su cui insistono i progetti dell'Asse 4 sono di seguito riportati:



L'Asse 4 presenta la **percentuale di spesa rendicontata più bassa rispetto ai restanti Assi**, mostrando, risultando quindi l'Asse con la performance inferiore.

### 3.4.5 Asse 5 – Assistenza tecnica

L'Asse 5, **Assistenza tecnica**, ha l'obiettivo di supportare l'amministrazione delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e valutazione del programma operativo e sostenere l'ANPAL nel suo ruolo di Autorità di Gestione del PON Iniziativa Occupazione Giovani. Ulteriore obiettivo è quello di promuovere la semplificazione e l'efficientamento delle azioni amministrative, ampliando la cognizione delle attività e dei risultati del Programma nel contesto sociale ed economico di riferimento.

Di seguito un quadro riassuntivo relativo all'avanzamento sia finanziario sia procedurale dell'Asse 5.

Figura 49 – Asse 5. Quadro riassuntivo



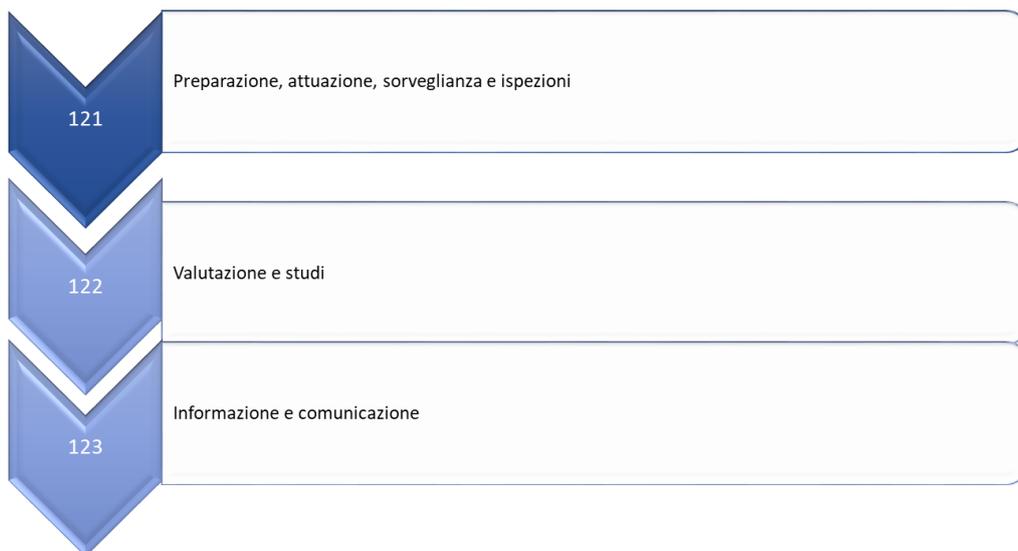
L'Asse 5, Assistenza tecnica, sostiene i seguenti **Obiettivi Tematici**:

- 1 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" attraverso azioni e strumenti di supporto.
- 2 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia del programma operativo "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" attraverso azioni e strumenti di supporto.

Le politiche promosse da quest'Asse mirano al raggiungimento dei seguenti **risultati**:

- Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo.
- Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento.
- Dare ampia visibilità all'azione dell'Unione Europea e ai programmi finanziati mediante adeguati interventi di informazione e comunicazione.
- Migliorare costantemente le procedure e l'affidabilità dei controlli.
- Sviluppare nuove procedure di utilizzo dei costi semplificati.

I **campi di intervento** su cui insistono i progetti dell'Asse 5 sono di seguito riportati:



Complessivamente l'Asse 5 riporta dei **risultati positivi sia in termini finanziari sia in termini di procedure** avviate.

## 4 Efficacia del programma: analisi dell'avanzamento degli indicatori

---

### 4.1 Indicatori di output

---

Il presente Focus mira a fornire un'analisi di dettaglio dell'avanzamento fisico del PON SPAO al fine di ricostruire la performance attuativa del Programma. Ciò sia per identificare aree di miglioramento ma sia casi di eccellenza attuativa da tesaurizzare e da “esportare” come best practice nei tavoli nazionali relativi alla programmazione 2021-2027.

Dall'analisi dello stato di avanzamento degli indicatori di output emerge un **quadro delle realizzazioni globalmente positivo** per il Programma, fatta eccezione per alcuni indicatori i cui valori restano da migliorare.

Di seguito una tabella riassuntiva (cfr. Tabella 35) che evidenzia gli indicatori di output valorizzati all'interno del PON SPAO. Al fine di supportare l'analisi è stato indicato sia il codice di riferimento a livello di PON sia il relativo codice riportato nel sistema nazionale di monitoraggio (BDU), nonché la specifica della natura dell'indicatore, ossia “COM” per quelli comuni e “DPR” per quelli definiti da Programma.

Tabella 35 – Tabella riassuntiva degli indicatori di output<sup>5</sup>

Cod. PON	Cod. BDU	Descrizione	Natura
CO01	201	Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	COM
CO02	202	Numero di disoccupati di lungo periodo	COM
CO03	203	Persone inattive	COM
CO04	204	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	COM
CO05	205	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	COM
CO06	206	Persone di età inferiore a 25 anni	COM
CO07	207	Persone di età superiore a 54 anni	COM
CO08	208	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	COM
CO09	209	Persone titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	COM
CO10	210	Persone titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	COM
CO11	211	Persone titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	COM
CO15	215	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	COM
CO16	216	Partecipanti con disabilità	COM
CO17	217	Altre persone svantaggiate	COM
CO18	218	I senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	COM
CO19	219	Le persone provenienti da zone rurali	COM
CO20	220	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	COM
CO21	221	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	COM
CO22	222	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	COM
CO23	223	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	COM
SO101	SO1012014IT05SFOP002	Persone di età compresa tra i 25 e i 29 anni	DPR
SO102	SO1022014IT05SFOP002	Campagne di informazione e animazione territoriale	DPR
SO103	SO1032014IT05SFOP002	Numero di progetti connessi all'integrazione del mercato del lavoro dei giovani (FSE)	DPR
SO201	906	Numero di analisi studi o progettazioni	COM
SO203	SO2032014IT05SFOP002	Numero di progetti finanziati per lo sviluppo di strumenti per la realizzazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e per la qualità dei sistemi formativi	DPR

<sup>5</sup> Fonte: SigmaSpao Report “DashboardIndicatori\_ReportIndicatoriProgramma”.

Cod. PON	Cod. BDU	Descrizione	Natura
SO301	SO3012014IT05SFOP002	Persone di età inferiore a 35 anni	DPR
SO302	SO3022014IT05SFOP002	Numero di progetti finalizzati all'implementazione della cooperazione transnazionale FSE	DPR
SO401	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	COM
SO501	SO5012014IT05SFOP002	Numero di rapporti di valutazione, di studi e di indagini	DPR
SO502	SO5022014IT05SFOP002	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione del Piano italiano della Garanzia Giovani	DPR
SO503	SO5032014IT05SFOP002	Numero di progetti per la gestione del Programma e per il coordinamento del FSE	DPR
CV31	CV31	Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19	COM
CV33	CV33	Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19	COM

L'analisi confronta il valore programmato, suddiviso per categoria di regione e presente sulla versione 6.0 del Programma, con quello effettivamente realizzato, rilevato in base ai report presenti nella RAA 2020. Il tasso medio di conseguimento del target è calcolato come media ponderata tra i tassi relativi ai tre gruppi di regioni (meno sviluppate, in transizione, più sviluppate).

### **Asse 1** (cfr. Tabella 36)

Gli indicatori legati alla priorità di investimento **8i** **“L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”** presentano dei dati complessivamente positivi. L'indicatore relativo al numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CO22) è quello che mostra il tasso di conseguimento medio maggiore (81,40%), seguito a breve distanza dal CO15 (79,56%). Tutti gli indicatori presentano un raggiungimento degli obiettivi parziale uguale o superiore al 50%.

Gli indicatori legati alla priorità di investimento **8ii** **“L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani”** risultano anch'essi ad uno stato di raggiungimento piuttosto avanzato. L'indicatore CO04 sulle persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione ha raggiunto il 96%, mentre quello con la percentuale più bassa è il CO01 che mostra una media di conseguimento pari al 41%.

L'unico indicatore legato alla priorità di investimento **8iv** **“L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore”**, ossia il CO21 (numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro) ha un target che è stato già ampiamente superato (150%). Infine, risultano non valorizzati gli indicatori relativi alla priorità di investimento **8v** **“L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento”**, mentre l'unico indicatore legato alla priorità **8vii** **“La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati”** presenta un valore medio di conseguimento del 124,49%.

Tabella 36 – Asse 1 Indicatori di output<sup>6</sup>

Asse	Prior. di Inv.	ID. PON	Unità di Misura	Programmato			Realizzato			Media ponderata del tasso di ragg. target
				Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	
1	8i	CO01	Persone	205.368,00	7.313,00	2.810,00	145.241,00	4.848,00	136,00	69,71%
		CO02	Persone	127.123,00	3.737,00	1.436,00	94.263,00	1.596,00	0,00	72,46%
		CO15	Persone	10.738,00	690,00	267,00	8.801,00	501,00	2,00	79,56%
		CO22	Numero	36,00	1,00	6,00	29,00	1,00	5,00	81,40%
		SO102	Numero	12,00	12,00	12,00	6,00	6,00	6,00	50,00%
	8ii	CO01	Persone	2.004,00	79,00	420,00	310,00	137,00	581,00	41,07%
		CO04	Persone	731,00	28,00	153,00	653,00	28,00	197,00	96,27%
		CO06	Persone	1.122,00	44,00	235,00	438,00	67,00	463,00	69,09%
		SO101	Numero	881,00	35,00	185,00	500,00	111,00	366,00	88,74%
		SO103	Numero	19,00	1,00	3,00	12,00	0,00	2,00	60,87%
	8iv	CO21	Numero	2,00	1,00	1,00	4,00	1,00	1,00	150,00%
	8v	CV31	Numero	79.339,00	1.306,00	6.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		CV33	Numero	4.169,00	69,00	334,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	8vii	CO22	Numero	40,00	2,00	7,00	51,00	2,00	8,00	124,49%

## Asse 2 (cfr. Tabella 37)

Gli indicatori di output dell'Asse 2 mostrano per tutte le priorità il pieno conseguimento degli obiettivi fissati in fase di programmazione.

Partendo dalla priorità di investimento **10.i “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”**, gli indicatori SO201 e SO203, relativi rispettivamente al numero di analisi, studi o progettazioni e al numero di progetti finanziati per lo sviluppo di strumenti per la realizzazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e per la qualità dei sistemi formativi, presentano un tasso di conseguimento medio del target pari al 219% e al 160%.

Relativamente alla priorità di investimento **10.iii “Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”** è stato valorizzato l'indicatore SO201 che ha raggiunto a pieno i risultati programmati (110%).

Allo stesso modo, l'indicatore SO201 è stato valorizzato per la priorità di investimento **10.iv “Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati**

<sup>6</sup> Fonte: PON SPao vers. 6.0 (programmato) e RAA 2020 (realizzato).

sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”, con un valore di raggiungimento pari al 165%.

Tabella 37 –Asse 2 Indicatori di output<sup>7</sup>

Asse	Prior. di Inv.	ID. PON	Unità di Misura	Programmato			Realizzato			Media ponderata del tasso di ragg. target
				Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	
2	10i	SO201	Numero	31,00	1,00	4,00	66,00	2,00	11,00	219,44%
		SO203	Numero	5,00	2,00	3,00	12,00	2,00	2,00	160,00%
	10iii	SO201	Numero	23,00	2,00	5,00	27,00	2,00	4,00	110,00%
	10iv	SO201	Numero	16,00	1,00	3,00	27,00	1,00	5,00	165,00%

### Asse 3 (cfr. Tabella 38)

L'Asse 3 presenta due indicatori legati unicamente alla priorità di investimento 8ii “**L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani**” di cui uno (il CO01) non valorizzato, mentre l'altro (SO302), relativo al numero di progetti finalizzati all'implementazione della cooperazione transnazionale FSE, ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato (100%).

Tabella 38 –Asse 3 Indicatori di output<sup>8</sup>

Asse	Prior. di Inv.	ID. PON	Unità di Misura	Programmato			Realizzato			Media ponderata del tasso di ragg. target
				Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	
3	8ii	CO01	Numero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	8ii	SO302	Numero	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	100,00%

### Asse 4 (cfr. Tabella 39)

Gli indicatori legati alla priorità di investimento 11.i “**Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance**”, presentano un buon tasso di raggiungimento. L'indicatore legato al numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative (CO20) ha una quota di conseguimento media pari al 58%, mentre il numero di progetti destinati alle pubbliche

<sup>7</sup> Fonte: PON SPAO vers. 6.0 (programmato) e RAA 2020 (realizzato).

<sup>8</sup> Fonte: PON SPAO vers. 6.0 (programmato) e RAA 2020 (realizzato).

amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CO22) ha raggiunto un valore medio pari al 78,57%. Infine, l'indicatore SO401 (realizzazione di applicativi e sistemi informativi) presenta un valore di realizzazione ben oltre il valore programmato (162,5%).

Per quanto riguarda l'indicatore CO22 relativo alla priorità di investimento **11.ii "Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale"**, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato è pari al 76,19%.

Tabella 39 –Asse 4 Indicatori di output<sup>9</sup>

Asse	Prior. di Inv.	ID. PON	Unità di Misura	Programmato			Realizzato			Media ponderata del tasso di ragg. target
				Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	Meno sviluppate	In transizione	Più sviluppate	
4	11i	CO20	Numero	14,00	1,00	2,00	8,00	1,00	1,00	58,82%
		CO22	Numero	21,00	7,00	14,00	27,00	1,00	5,00	78,57%
		SO401	Numero	8,00	8,00	8,00	13,00	13,00	13,00	162,50%
	11ii	CO22	Numero	17,00	1,00	3,00	13,00	1,00	2,00	76,19%

#### Asse 5 (cfr. Tabella 40)

In ultima analisi, si osservano gli indicatori dell'Asse 5 di Assistenza Tecnica. L'indicatore SO501 sul numero di rapporti di valutazione, di studi e di indagini presenta ancora un tasso di conseguimento basso, mentre ben oltre il target (127,59%) è l'indicatore SO502 sul numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione del Piano italiano della Garanzia Giovani. Infine, è pari al 44,17% il tasso medio di raggiungimento dell'indicatore SO503 sul numero di progetti per la gestione del Programma e per il coordinamento del FSE.

Tabella 40 –Asse 5 Indicatori di output<sup>10</sup>

Asse	ID. PON	Unità di Misura	Programmato	Realizzato	Tasso di raggiung. Target
5	SO501	Numero	14,00	2,00	14,29%
	SO502	Numero	29,00	37,00	127,59%
	SO503	Numero	163,00	72,00	44,17%

<sup>9</sup> Fonte: PON SPAO vers. 6.0 (programmato) e RAA 2020 (realizzato).

<sup>10</sup> Fonte: PON SPAO vers. 6.0 (programmato) e RAA 2020 (realizzato).

## 4.2 Focus sull'avanzamento degli indicatori del Performance Framework

Di seguito si rappresentano in sequenza gli indicatori di output che sono stati selezionati per il raggiungimento del performance framework ed il conseguimento della riserva finanziaria di efficacia.

Complessivamente si evidenzia un buon andamento del livello degli indicatori ad eccezione del CO01 relativo all'Asse 3 che non è stato valorizzato (cfr. Tabella 41).

Tabella 41 – Indicatori di performance framework al 2020

Asse	ID. PON	Programmato			Realizzato			Media ponderata del tasso di ragg. target
		Meno svilupp.	In transiz.	Più svilupp.	Meno svilupp.	In transiz.	Più svilupp.	
1	CO01	207.732,00	7.392,00	3.230,00	145.551,00	4.985,00	717,00	69%
	CO22	76,00	3,00	13,00	85,00	3,00	14,00	111%
2	SO201	70,00	4,00	12,00	120,00	5,00	20,00	169%
3	CO01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
	SO302	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	100%
4	SO401	8,00	8,00	8,00	13,00	13,00	13,00	163%

Tabella 42 – Indicatori di performance framework per annualità<sup>11</sup>

REGIONI MENO SVILUPPATE							
Asse	ID. PON	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato
1	CO01	0	107	52.337	111.810	126.915	145.551
	CO22	5	9	24	41	68	85
2	SO201	15	23	38	75	104	120
3	CO01	0	0	0	0	0	0
	SO302	1	2	2	2	2	2
4	SO401	2	3	5	8	12	13

REGIONI IN TRANSIZIONE							
Asse	ID. PON	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato
1	CO01	0	68	4.575	4.583	4.978	4.985
	CO22	0	0	1	1	2	3
2	SO201	1	1	1	2	4	5
3	CO01	0	0	0	0	0	0
	SO302	1	2	2	2	2	2
4	SO401	2	3	5	8	12	13

<sup>11</sup> Fonte: RAA PON SPao 2020.

REGIONI PIÙ SVILUPPATE							
Asse	ID. PON	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato	Realizzato
1	CO01	0	382	559	653	692	717
	CO22	0	2	5	7	12	14
2	SO201	1	3	6	12	17	20
3	CO01	0	0	0	0	0	0
	SO302	1	2	2	2	2	2
4	SO401	2	3	5	8	12	13

### 4.3 Indicatori di risultato

In questo paragrafo sono prese in esame le performance evidenziate dal Programma sotto il profilo della capacità di conseguire i target prefissati, sulla base dell'andamento osservato per gli indicatori di risultato. Si tratta di un'analisi prevista dal quadro regolamentare che disciplina la struttura della programmazione 2014-2020 e la relativa attività di valutazione.

Di seguito una tabella riassuntiva (cfr. Tabella 43) riportante gli indicatori di risultato valorizzati all'interno del PON SPAO. Al fine di supportare l'analisi è stato indicato sia il codice di riferimento a livello di PON sia il relativo codice riportato nel sistema nazionale di monitoraggio (BDU), nonché la specifica della natura dell'indicatore, "COM" ossia comuni e "DPR" ossia definiti da programma.

Tabella 43 – Tabella riassuntiva degli indicatori di risultato<sup>12</sup>

ID PON	ID. BDU	Descrizione	Natura
CR01	4001	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR02	4002	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR03	4003	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR04	4004	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR05	4005	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	COM
CR06	4006	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR07	4007	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR08	4008	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CR09	4009	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	COM
CVR1	CVR1	I partecipanti mantengono il loro lavoro 6 mesi dopo il supporto	COM
SR102	SR1022014IT05SFOP002	Nuovi Modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere ad un anno dal finanziamento dei progetti	DPR
SR103	SR1032014IT05SFOP002	Utenti che hanno ricevuto un'offerta di lavoro da parte dei servizi competenti negli ultimi 12 mesi	DPR
SR104	SR1042014IT05SFOP002	Grado di soddisfazione dell'utente	DPR
SR105	SR1052014IT05SFOP002	Partecipanti di origine straniera che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	DPR
SR106	SR1062014IT05SFOP002	Quota di giovani che vengono a conoscenza delle misure di politica attiva del Programma attraverso campagne pubblicitarie	DPR
SR107	SR1072014IT05SFOP002	Partecipanti disoccupati di lunga durata che mantengono l'occupazione 6 mesi dopo l'avvio del rapporto di lavoro	DPR
SR112	SR1122014IT05SFOP002	Partecipanti disoccupati di lunga durata che mantengono l'occupazione 6 mesi dopo l'avvio del rapporto di lavoro	DPR
SR201	SR2012014IT05SFOP002	Diffusione nei contesti regionali di nuovi percorsi formativi specifici per i giovani	DPR
SR202	SR2022014IT05SFOP002	Diffusione nei contesti specifici per gli adulti regionali di percorsi formativi	DPR
SR204	SR2042014IT05SFOP002	Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi studi o progettazioni	DPR

<sup>12</sup> Fonte: SigmaSpao Report "DashboardIndicatori\_ReportIndicatoriProgramma".

ID PON	ID. BDU	Descrizione	Natura
SR207	SR2072014IT05SFOP002	Quota di strutture formative accreditate che utilizzano sistemi di autovalutazione	DPR
SR304	SR3042014IT05SFOP002	Numero di reti per il rafforzamento delle misure di cooperazione transnazionale	DPR
SR401	SR4012014IT05SFOP002	Numero di nuovi applicativi e sistemi informativi accessibili online	DPR
SR402	SR4022014IT05SFOP002	Numero di tavoli di coordinamento nazionale tecnici e metodologici a supporto del monitoraggio e della valutazione delle politiche pubbliche	DPR
SR403	SR4032014IT05SFOP002	Numero di ispettori del lavoro e altro personale addetto ai controlli che acquisiscono nuove competenze o qualificazioni a seguito dell'intervento	DPR
SR404	SR4042014IT05SFOP002	Linee guida, prototipi e modelli	DPR
SR405	SR4052014IT05SFOP002	Numero dipendenti della PA che acquisiscono nuove competenze o qualificazioni a seguito dell'intervento	DPR
SR406	SR4062014IT05SFOP002	Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/post in essere al termine dei progetti	DPR
SR501	SR5012014IT05SFOP002	Grado di conoscenza del piano da parte dei giovani NEET	DPR
SR502	SR5022014IT05SFOP002	Numero di valutazioni discusse nei comitati di Sorveglianza	DPR
SVR1	SVR12014IT05SFOP002	Imprese ancora attive nei 6 mesi successivi al termine dell'intervento e che non hanno fatto ricorso a strumenti di cassa integrazione	DPR

L'indagine confronta il valore, suddiviso per categoria di regione, programmato presente sulla versione 6.0 del Programma con quello effettivamente realizzato, rilevato in base al report "DashboardIndicatori\_ReportIndicatoriProgramma" scaricato dalla piattaforma SIGMA SPAO. Si è deciso di inserire tutti gli indicatori anche quelli che prevedono un valore nullo sia come programmato sia come realizzato al fine di fornire un quadro esaustivo.

Occorre sottolineare, tuttavia, che l'indagine risulta di difficile interpretazione in quanto pochissimi indicatori (evidenziati in verde) risultano valorizzati.

Tabella 44 – Tabella indicatori di risultato<sup>13</sup>

Asse	Prior.Inv.	ID. PON	ID. BDU	Natura	Unità di Misura	Programmato			Realizzato		
						Meno svilup	In trans	Più svilup	Meno svilup	In trans	Più svilup
1	8i	CR01	4001	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR02	4002	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR03	4003	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR04	4004	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR05	4005	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR06	4006	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR07	4007	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR08	4008	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR09	4009	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		SR105	SR1052014IT05SFOP002	DPR	Numero	43,2	51,5	48	0	0	0
		SR106	SR1062014IT05SFOP002	DPR	Tasso	32	32	32	0	0	0
		SR107	SR1072014IT05SFOP002	DPR	Numero	72,5	66	0	0	0	0
		SR112	SR1122014IT05SFOP002	DPR	Numero	63	57	0	0	0	0
	SR406	SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0	
	8ii	CR01	4001	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR02	4002	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR03	4003	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR04	4004	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR05	4005	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR07	4007	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR08	4008	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR09	4009	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR06	CR06012014IT05SFOP002	DPR	Numero	30,1	0	0	0	0	0
CR06		CR06042014IT05SFOP002	DPR	Numero	27,3	0	0	0	0	0	
SR406	SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0		
8iv	CR01	4001	COM	Numero	0	0	0	0	0	0	
	CR02	4002	COM	Numero	0	0	0	0	0	0	

<sup>13</sup> Fonte: SigmaSpao Report “DashboardIndicatori\_ReportIndicatoriProgramma”.

Asse	Prior.Inv.	ID. PON	ID. BDU	Natura	Unità di Misura	Programmato			Realizzato		
						Meno svilup	In trans	Più svilup	Meno svilup	In trans	Più svilup
		CR03	4003	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR04	4004	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR05	4005	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR06	4006	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR07	4007	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR08	4008	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR09	4009	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		SR102	SR1022014IT05SFOP002	DPR	Numero	2,66	2,67	2,67	1	1	1
		SR406	SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0
	8v	CVR1	CVR1	COM	Numero	72,8	75,8	81,2	0	0	0
		SVR1	SVR12014IT05SFOP002	DPR	Numero	40	40	40	0	0	0
	8vii	SR103	SR1032014IT05SFOP002	DPR	Tasso	15,5	17,5	19	0	0	0
		SR104	SR1042014IT05SFOP002	DPR	Numero	67	67	67	113,53	86,25	138,55
SR406		SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0	
2	10i	SR201	SR2012014IT05SFOP002	DPR	Tasso	80	66,6	60	0	0	0
		SR204	SR2042014IT05SFOP002	DPR	Numero	3	3	3	1	1	1
	10iii	SR202	SR2022014IT05SFOP002	DPR	Tasso	80	66,6	60	0	0	0
	10iv	SR204	SR2042014IT05SFOP002	DPR	Numero	4	4	4	3	3	3
		SR207	SR2072014IT05SFOP002	DPR	Tasso	65	65	65	0	0	0
		SR406	SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0
3	8ii	CR02	4002	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR04	4004	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR06	4006	COM	Numero	34,2	47,4	51	0	0	0
		CR08	4008	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		SR304	SR3042014IT05SFOP002	DPR	Numero	3	3	3	3	3	3
4	11i	CR02	4002	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR04	4004	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR06	4006	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR08	4008	COM	Numero	0	0	0	0	0	0

Asse	Prior.Inv.	ID. PON	ID. BDU	Natura	Unità di Misura	Programmato			Realizzato		
						Meno svilup	In trans	Più svilup	Meno svilup	In trans	Più svilup
		SR401	SR4012014IT05SFOP002	DPR	Numero	2	2	2	2	2	2
		SR402	SR4022014IT05SFOP002	DPR	Numero	15	15	15	4	4	4
		SR403	SR4032014IT05SFOP002	DPR	Numero	88	88	88	0	0	0
		SR404	SR4042014IT05SFOP002	DPR	Numero	3	3	3	26	26	26
		SR406	SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0
	11ii	CR02	4002	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR04	4004	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR06	4006	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		CR08	4008	COM	Numero	0	0	0	0	0	0
		SR405	SR4052014IT05SFOP002	DPR	Numero	2	2	2	0	0	0
		SR406	SR4062014IT05SFOP002	DPR	Numero	14	14	14	0	0	0
5		SR501	SR5012014IT05SFOP002	DPR	Numero	75	75	75	0	0	0
		SR502	SR5022014IT05SFOP002	DPR	Numero	10	10	10	0	0	0

## 5 Sintesi dei principali risultati emersi

---

Le analisi contenute nel presente rapporto di valutazione annuale sono state effettuate basandosi sui dati scaricati dal **Sistema Informativo SIGMA SPAO**. Il rapporto ha l'obiettivo di fornire una fotografia del Programma allo stato attuale e sconta, quindi, una certa fluidità. Le informazioni saranno oggetto di aggiornamento nelle future analisi valutative.

L'attuale Programma, rimodulato a seguito degli avvenimenti dell'ultimo periodo che hanno portato ripercussioni su molti fronti, ha visto l'incremento della spesa dedicata agli interventi a favore dell'occupazione e presenta uno stato di avanzamento per cui la dotazione complessiva risulta **quasi completamente impegnata**. Tuttavia, analizzando complessivamente la **spesa rendicontata rispetto all'impegnata**, il **valore risulta inferiore al 50%, pari al 47%**. Ad incidere sulla percentuale sono principalmente gli interventi relativi all'Asse 1 e 4 che si attestano al 45% e 44%.

Confrontando la spesa certificata con quella rendicontata, i valori appaiono positivi in quanto **risulta certificata l'87% della spesa rendicontata**, ma sposando il focus **rispetto all'impegnato**, i valori risultano decisamente inferiori, **pari al 41%**.

Da questi dati si evince che **l'andamento del Programma dal punto di vista finanziario sta mostrando delle performance discrete ma non ottimali**, facendo presupporre la necessità di un'accelerazione della spesa nel breve periodo.

Dall'analisi dello stato di avanzamento degli indicatori di output emerge un **quadro delle realizzazioni globalmente positivo** per il Programma, con un buon numero di indicatori che hanno già raggiunto o addirittura superato il target al 2023.

Al contrario, **l'analisi condotta sugli indicatori di risultato risulta più frammentaria** in quanto in molti casi non sono presenti i dati sulla piattaforma SIGMA SPAO e, quindi, non risultano valorizzati.

Rispetto al sistema informativo SIGMA SPAO, occorre sottolineare che le informazioni estratte dai vari report sono **risultate non sempre coerenti e in taluni casi lacunose**, per cui **si raccomanda di proseguire nell'implementazione del sistema di monitoraggio**, migliorandone le funzionalità, e nel processo di **rafforzamento dell'affidabilità e della coerenza dei dati** in esso contenuti. Da questo punto di vista, la raccolta e la registrazione sistematica di tutte le informazioni rappresentano un aspetto fondamentale per realizzare un'efficace attività di monitoraggio e di valutazione sull'andamento del Programma.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

---

### *Pubblicazioni di interesse*

- ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro, Anno 2021.
- ISTAT, La condizione professionale della popolazione residente nel 2019, Anno 2021.
- Istat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps, Inail e ANPAL, Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione, Anno 2021.

### *Siti web di interesse*

- [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV\\_TAXDISOCCU1](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXDISOCCU1).